

Slittano le prove per elementari, medie, idoneità e qualificazione professionale

Gli esami di licenza rinviati al 19 Lunedì nuovo incontro governo-Snals

« Il governo assicurerà in ogni modo la conclusione dell'anno scolastico » - Convocati da Sarti anche i sindacati confederali - CGIL, CISL e UIL: partecipiamo solo dopo la revoca del blocco

ROMA — Gli esami di licenza, elementare e media, di idoneità e qualificazione professionale... Slittano le prove per elementari, medie, idoneità e qualificazione professionale... Il governo, dal canto suo, ha evi-

tato di dare risposte, limitandosi a rinviare l'incontro a lunedì e convocando anche le tre confederazioni... Sul filo delle ambiguità, da parte del ministro, c'è anche la stessa convocazione dei confederali, tanto vantata dal ministro Sarti...

Occhetto: le soluzioni esistono, occorre la volontà

ROMA — Il compagno Achille Occhetto, responsabile della sezione scuola e università del PCI... « Il blocco degli scrutini confermato finora dal sindacato autonomo SNALS... »

rende, dunque, quanto mai necessario superare la situazione di disagio che si è venuta a creare sia per gli studenti e le famiglie, sia per i lavoratori della scuola... « Chiediamo inoltre — ha concluso il compagno Achille Occhetto — che il governo presenti immediatamente da...

Il successo della giunta rossa sta nel rapporto instaurato con la gente

Taranto: segnale di nuova fiducia

Il sindaco Cannata: « Quello che conta è che i cittadini non si sono tirati indietro » — E' stato rotto l'assedio della DC — Il valore delle scelte unitarie di fronte a problemi di enorme portata

Dal nostro inviato TARANTO — La Dc a Taranto nega persino l'esistenza... E' la fa in due modi, uno più subdolo, mentre l'altro sfiora addirittura il ridicolo... « A Taranto salterà il Pci al Comune? »... « La Dc ha mantenuto le posizioni... »

fronte a una inversione di tendenza rispetto al tradizionale comportamento dell'elettorato meridionale... « Esaminiamo ora il fenomeno delle schede bianche... »... « Taranto è stata una onestata negli ultimi tre anni... »

altre forze democratiche alla crescita di un movimento, volendo tutte le forme di partecipazione della gente... « Ma il buon governo è stato anche un'altra cosa... »... « Anche per questo — dice ancora Cannata — il voto per la giunta rossa è venuto non solo dagli operai... »

Raggiunto il quorum, ancora nuove adesioni

Sono 362 le firme per portare alle Camere il « caso Cossiga »

RINGRAZIAMENTO Le famiglie Amendola e Martino, profondamente commosse, ringraziano quanti, innumerevoli, da Sandro Perini a tutti i cittadini e compagni... GIORGIO e GERMAINE AMENDOLA Roma, 15 giugno 1980.

ROMA — E' aumentato ancora il numero dei parlamentari che hanno sottoscritto la richiesta di investitura diretta... « Se l'altro giorno era stato raggiunto e superato il quorum di firme necessario ad annullare la frettolosa archiviazione del caso... »

« Non si può pensare che il Parlamento potrà allora vincolare l'Inquirente a compiere quelle ulteriori indagini... »... « La chiacchierata col sindaco è finita... »

Rippa: « Pannella mi vieta di parlare alla tv radicale »

Il segretario del partito radicale, Giuseppe Rippa sarebbe dimissionario... « Pannella mi vieta di parlare alla tv radicale... »

LETTERE all'UNITÀ

Contro i metodi clientelari, di leggi e leggine, sempre voluti dalla DC

Caro Reichlin, se mi permettete vorrei brevemente fare delle considerazioni in riferimento all'articolo del compagno Lama del 29 maggio sul contratto degli statali... « Per favore, pur avendo la capacità di studiare, ha dovuto iniziare a lavorare sin dalla più tenera età... »

per fame, pur avendo la capacità di studiare, ha dovuto iniziare a lavorare sin dalla più tenera età, anche spostandosi dai luoghi di origine (siamo per lo più meridionali venuti a Milano negli anni 60) e solo più tardi, con l'impegno e la cocciutaggine di voler elevare il proprio livello culturale ha ottenuto il famoso titolo di studio... LETTERA FIRMATA da un gruppo di laureati e diplomati del Comune di Milano

Dobbiamo arrivare alla disubbidienza civile contro l'arroganza di Selva?

Caro Rippa, Pannella di comporci come un santone e di avere occupato la televisione radicale... « Dobbiamo arrivare alla disubbidienza civile contro l'arroganza di Selva? »

Se l'equo canone diventa iniquo (200 mila per un alloggio in periferia) Cari compagni, leggendo i documentari articoli del compagno Claudio Notari sul problema della casa balza evidente agli occhi la necessità che il nostro Partito si faccia promotore, d'accordo con il SUNIA e la Confederazione sindacale unitaria, di un decreto legislativo per la revisione di alcuni meccanismi economici e normativi sull'applicazione della legge di equo canone...

Se si vedono scavalcati dai giovani nuovi assunti

Caro direttore, « Vogliamo fare qualche osservazione circa l'assunzione — tramite la legge 285 — di molti giovani nelle pubbliche amministrazioni... »

Come si vogliono fare arrabbiare i cittadini che pagano le tasse Caro direttore, ti racconto le ultime due che fanno veramente capire, senza ombra di dubbio, che siamo proprio in Italia. In attesa di un documento da Roma da allegare alla 740, decisi di consegnare tutto l'incartamento delle tasse proprio l'ultimo giorno, il 31 maggio... BRUNO PAZZINI (Lecco)

Il 19 riunione dei responsabili di organizzazione del PCI

Giovedì 19 giugno alle ore 9.30, presso la Direzione del Partito a Roma è convocata una riunione dei responsabili di organizzazione delle Federazioni e dei Comitati regionali... Giuseppe Calderola

Giovani, terrorismo, gergo ideologico

La parola e la pistola

Si fanno chiamare Steve Yankee o Johnny. Non tutti sono terroristi, ma tutti, o quasi, parlano un linguaggio terrorizzante.

irresponsabilità (se sono irresponsabili), colpevoli dei loro delitti (se li hanno commessi), causa dei loro fallimenti (se falliscono).

intergenerazione (o una sua parte consistente) a uscire dalla latitanza sociale e mentale in cui si trova? Più in generale, come si possono fare evolvere gli Yankee e gli Steve da quel film di quarta visione in cui hanno scelto di vivere con l'appoggio, e anzi con l'istigazione, di tutta una cultura?

Esortazione da accogliere

L'appello dei terroristi latitanti, pubblicato nei giorni scorsi da Lotta Continua, si chiude con l'esortazione a interrompere a questa notte dei lunghi coltelli dove regna incontrastato e solitario il mito della vendetta e del sangue.

Questi giovani esistono. Tenere conto è un modo per aiutare anche loro (così propensi ad accogliere i suggerimenti del sinistrazionismo per dissolversi nell'autocommiserazione) a tenere conto della propria esistenza.

Si direbbe giustamente: bisogna cambiare le istituzioni, partire dai fatti, trasformare la società. Ma bastano, anzi basterebbero queste cose (qualora anche le si facesse) se si tiene presente che nel mondo attuale i fatti arrivano agli uomini attraverso le parole?

Un saggista austriaco, poco conosciuto in Italia, ha scritto, qualche decennio fa: «Dove degenera il linguaggio, non degenera solo il pensiero, degenera la realtà».

Chiediamoci pure come abbiano potuto avere questa scolarità della viscerosità, questo progressismo regressivo, tutte le tenerezze brutali e le fragili ferocie del ribellismo barbarico che ci circonda.

Presentando a metà maggio alle Cortes una mozione di censura contro il governo e proponendosi come candidato alla presidenza del consiglio, Felipe Gonzalez — che puntava al massimo risultato di rovesciare Suarez e non c'è riuscito — ne ha ottenuti altri, forse secondari ma non trascurabili.



In un quadro inquietante per la democrazia spagnola Adolfo e Felipe, sfida tra due seduttori

Il primo ministro Suarez è «cotto» politicamente? E chi potrà essere il successore?

MADRID — Quarantotto anni, fisico da primattore accompagnato da un'eleganza sobria, forza di carattere con una certa tendenza all'autoritarismo, sensibilità politica, presidente del consiglio dal 1976 e sempre riconfermato in questa carica alle elezioni del 1977 e del 1979.

Presentando a metà maggio alle Cortes una mozione di censura contro il governo e proponendosi come candidato alla presidenza del consiglio, Felipe Gonzalez — che puntava al massimo risultato di rovesciare Suarez e non c'è riuscito — ne ha ottenuti altri, forse secondari ma non trascurabili.

Ma anche ammettendo che questa strategia, puntata chiaramente a far esplodere l'UCD dall'interno, a rompere l'unità a sinistra, sia opportuna in questo momento di crisi e dia l'atteso risultato di cacciare Ordoñez ed i suoi socialdemocratici fuori dalla coalizione UCD, ciò non comporterebbe necessariamente la formazione di una nuova maggioranza socialista.

Soltanto ad enumerarli, questi segni, occorrerebbero pagine e pagine, come hanno fatto i settimanali «La Calle» e «Cambio 16», e che ne ha dato in questi giorni un quadro sintetico aveva poco voglia di scherzare e un male acuto in mezzo al petto mentre ci indicava una immensa e nera striscia fascista sull'Avenida del genera-

lissimo: «Ellos tienen el poder. Nosotros, / tenemos la poesía». Poesia di violenza e di morte: quindici persone assassinate e quaranta ferite dai primi di quest'anno da parte degli squadristi franchisti; interi quartieri di Madrid come il Salamanca o il Malsana dichiarati «zona nazionale» con ingresso proibito «ai capelloni, agli omosessuali e alle ragazze in pantaloni»; spedizioni punitive e caccia ai rossi in locali pubblici, licei, università, al grido di «Patria o morte» e «Viva Cristo re»; ragazze violentate in un incredibile parossismo «macho». E qui siamo soltanto sul terreno della violenza squadrista che prende a pretesto lo smembramento dello Stato spagnolo o «la democrazia come veicolo di degradazione nazionale» o la furia devastatrice del terrorismo nazionalista basco (40 morti dal primo gennaio) che resta una delle spine più profondamente piantate nel fianco della democrazia spagnola.

«Fuerza Nueva», «Falange española», «Batallón Vasco Español», «grupos armados españoles»; i movimenti fascisti si fanno sempre più numerosi e differenziati a seconda dei compiti che si propongono e se la loro forza numerica è ancora relativa, la loro espansione non può che essere favorita da una situazione economico-sociale sempre più pesante, dal «descenso» di una opinione pubblica che aveva salutato la vittoria di Suarez nel 1979 come il trionfo della stabilità nella democrazia e che oggi deve fare i conti con la disoccupazione (circa il 10 per cento della popolazione attiva), l'inflazione (che si aggirerebbe sul 25 per cento), il terrorismo da una parte e la divisione politica e sindacale della sinistra dall'altra.

Augusto Pinaldi

NELLA FOTO: un colloquio fra il primo ministro Adolfo Suarez (a destra) e il segretario del PSOE, Felipe Gonzalez.

Quelli che restano fermi al preambolo

I risultati elettorali di domenica scorsa hanno segnalato, forse in maniera più accentuata del passato, una tendenza alla distinzione del voto per aree economiche e territoriali del paese. Il campo è aperto a facili avventure interpretative: ma anche a riflessioni serie e necessarie.

Se dovessimo spiegare Einstein a Galileo

Proviamo a immaginare l'espressione di uno studente che consultando tre o quattro opere che hanno per titolo «chimica» scoprisse che nei testi non vi sono le ovvie variazioni nel modo di presentare gli argomenti, ma che, al contrario, parole, concetti, simboli, formule, schemi e calcoli sono diversi da un'opera all'altra.

Per molti secoli, e fino a poco tempo fa, i filosofi hanno pensato che esistesse una sola logica e che essa costituisse lo strumento formale del ragionamento corretto indipendentemente dai contenuti che fossero in discussione.

Il fatto per lui non sussiste. E' tutta roba inventata da sociologi perfidamente intenzionali a «nobilitare a tutti i costi i voti ricevuti dal PCI e squalificare quelli ricevuti dalla DC».

Intendiamo: anche Cavendon conclude col noto sermone che imbroglia il filo del giudizio in considerazioni «demonizzanti», sul PCI «occupatore delle istituzioni».

Crisi della ragione un dibattito a Roma

ROMA — La rivista «Critica marxista» ha organizzato per lunedì prossimo, nella Sala Borromini, alle 18, una tavola rotonda sul tema «Crisi della ragione e razionalità scientifica». Al dibattito parteciperanno Nicola Badaloni, Paolo Rossi, Silvano Tagliagambe, Giuliano Toraldo di Francia e Salvatore Veca.

La rivista «Critica marxista» ha organizzato per lunedì prossimo, nella Sala Borromini, alle 18, una tavola rotonda sul tema «Crisi della ragione e razionalità scientifica».

La rivista «Critica marxista» ha organizzato per lunedì prossimo, nella Sala Borromini, alle 18, una tavola rotonda sul tema «Crisi della ragione e razionalità scientifica».

La rivista «Critica marxista» ha organizzato per lunedì prossimo, nella Sala Borromini, alle 18, una tavola rotonda sul tema «Crisi della ragione e razionalità scientifica».

GIANNI VATTIMO LE AVVENTURE DELLA DIFFERENZA Che cosa significa pensare dopo Nietzsche e Heidegger 206 pagine, 7500 lire GARZANTI

Chi è più colpevole? L'uomo padrone o la donna succuba? Maria A. Maccocchi Le donne e i loro padroni Il ruolo delle donne nei sistemi politici e nelle ideologie "maschilisti"? Una lucida analisi della condizione femminile nell'universo dei fascismi storici e dei neofascismi contemporanei. Fulvio Papi. MONDADORI

Le componenti del non-voto e delle schede nulle

Astensione: un «partito» o tanti segnali diversi?

L'8 giugno il 17% del corpo elettorale si è chiamato «fuori gioco» - Fenomeno preoccupante - Il rapporto con la politica e le ragioni del disagio - Gli emigranti

Cinque milioni di astenuti, due milioni di schede bianche o nulle, il 17 per cento del corpo elettorale che si chiama fuori gioco: nel risultato dell'8 e 9 giugno...

Certificati non consegnati

Oggi è salito. Perché? Resta ferma l'esigenza di una riflessione politica sul dato «di base», ma qualcosa sull'incremento si può dire. Gli emigranti, per esempio...

spicua, ma non bisogna fingere di scoprirla solo adesso. Celso Ghini, che da anni dirige l'ufficio statistico elettorale del PCI, ricorda che nelle amministrative c'è un dato astensionistico pressoché fisiologico...

Ecco, tutto questo va considerato quando si parla dell'astensione. Dopo di che si procede pure, come è giusto, alle considerazioni di merito politico. Ci si accorge che l'astensione dal voto è più bassa laddove più intensa è la vita politica...

in Toscana il 93,1%. Al contrario nel Molise ha votato il 75,4%, in Calabria il 76,7, in Sicilia il 79,4. Certo, l'incidenza del non voto degli emigrati colpisce anzitutto le regioni del Sud, ma lo stacco resta notevole.

Immediatamente politico è invece il capitolo relativo alle schede bianche o nulle. Ma anche qui è bene non lasciarsi andare a facili generalizzazioni. Anzitutto va detto che le schede bianche superano quelle annullate: le prime sono 1.121.642, le altre 886.455. In totale esse rappresentano il 6,2 per cento dei votanti per le quindici regioni a statuto ordinario...

Quadro allarmante

Per le schede nulle il discorso è piuttosto diverso. Dalle forme attraverso cui l'elettore ha manifestato il proprio umore, è possibile desumere motivazioni e orientamenti di massima. E qui il quadro è allarmante. Quello che potrebbe configurarsi come «distacco politico» occupa un posto del tutto trascurabile nel corpo elettorale...

glurie, disegni pornografici, molti qualunquistici presi in prestito dalla fraseologia radiale e da quella - va sottolineato - dell'estrema destra.

Una decina di compagni, che hanno svolto funzioni di scrutatore o di rappresentante di lista in varie circoscrizioni di Roma, lo confermano. Pochi, pochissimi gli elettori che hanno proclamato la propria condizione reale («sono pensionato», «sono casalinga», «sono omosessuale» ecc.) sulla scorta dell'indicazione radicale. Il PSI, anche a Roma, ha assorbito il grosso dell'elettorato del PR, questo pare certo. In generale le schede nulle conservano ed accentuano il loro carattere di allargito, di trasposizione, di rifiuto nichilista...

Non è privo di valore un esame dettagliato regione per regione per se nessuna può dichiararsi indenne. La minore percentuale di voti nuli, comunque, la si è avuta in Emilia (il 4,6) o in Umbria (il 4,8). La maggiore in Piemonte (7,9), in Calabria (6,9), nel Lazio (6,6). In Piemonte ma non a Torino, nel Lazio ma non a Roma. Anche qui non è casuale che nelle grandi città rosse - in Lombardia, in Liguria, nel Veneto, nel Lazio, nell'Emilia - il voto nullo pesi di meno. Pesa nella bianca Sardinia, con il 10,5 per cento o ad Asti (il 9,0), o a Cuneo (il 9,3), o a Brindisi (l'8), o a Caserta (il 7,3). Non sarà il caso di riflettere anche su questo?

Eugenio Manca

E' ripresa ieri l'inchiesta parlamentare

Deposizione di Rognoni alla commissione Moro

Tra i presunti «cervelli» delle BR sarebbe stato indicato il nome di Corrado Simioni - Ascoltato anche Bonifacio

ROMA - Seconda seduta della commissione Moro: dopo Andreotti e Cossiga, ieri per l'intera giornata sono stati ascoltati Virginio Rognoni - diventato ministro degli Interni il 13 giugno del '78, dopo le dimissioni di Cossiga - e l'ex ministro di Grazia e Giustizia Francesco Bonifacio.

Questa volta - dopo le fughe di notizie della prima seduta - un velo di silenzio è sceso sui lavori della commissione. Il vice presidente Nicola La Penta è stato delegato a tenere i rapporti con i giornalisti. Il ministro Rognoni è stato ascoltato due volte per complessive sei ore. Più breve - soltanto un'ora e mezzo - l'audizione di Bonifacio.

Altre domande dei commissari hanno riguardato possibili collegamenti esteri del terrorismo italiano (Rognoni avrebbe escluso l'espulsione di cittadini cecoslovacchi per atti di spionaggio) e se altri terroristi in carcere, oltre Peci, hanno parlato sulla strage di via Fani, sul sequestro e l'uccisione di Moro.

La settimana successiva saranno ascoltati i responsabili dei servizi di sicurezza (Sismi e Sisd). Con queste audizioni si concluderà la prima fase dell'inchiesta sul caso Moro: la presidenza della commissione - allargata al capigruppo - si riunirà mercoledì della prossima settimana per fare il punto della situazione e decidere le successive tappe delle indagini. Sembra certo, comunque, che verranno ascoltati i familiari di Moro e il brigatista pentito Fabrizio Peci.

G. F. Mennella

ROMA - La Camera ha dedicato anche ieri l'intera seduta alla discussione generale sul disegno di legge di riforma della polizia. Sono intervenuti i rappresentanti di vari gruppi, fra cui Segni per la DC e Gualandri per il PCI.

Ricattatorio discorso alla Camera del «preambolista» Segni

Nuovi ostacoli della DC alla riforma di polizia

Ferma replica del compagno Gualandri che precisa le proposte del PCI - Divergenze fra i partiti di governo

conosciuto anche ai militari. Per sostenere la sua tesi, Segni si è richiamato all'art. 98 della Costituzione (prevede la possibilità di stabilire per legge limitazioni a tale diritto ai militari, forze di polizia, magistrati e diplomatici), dimenticando che per oltre 30 anni esso è rimasto inapplicato.

- Definire meglio il ruolo della polizia giudiziaria; Definire il carattere civile dell'autorità di pubblica sicurezza; Rispettare pienamente il principio costituzionale della parità uomo-donna; Evitare l'introduzione di non giustificate disparità di trattamento, in materia di diritti sindacali, per i dipendenti della Amministrazione civile dell'Interno;

Il relatore onorevole Mammi ha affermato che il divieto ai sindacati di polizia di aderire, affiliarsi, o comunque avere rapporti di carattere organizzativo con le Confederazioni o federazioni sindacali esterne, «non esclude, né lo potrebbe, l'esistenza di altri rapporti di diversa natura». Ci sono, infatti, non poche ragioni che ritengono che la delicata questione vada precisata meglio.



Uccide la moglie e poi scocce i due figlioletti

PADOVA - Triplice assassinio in una villetta alla periferia di Abano Terme. Un portiere d'albergo di origine francese, Giampietro Mittler, 28 anni, ha ucciso ieri notte la moglie e i due figlioletti, egozzanoli. La vittima sono Carla Maria Pasquazza, 33 anni, di Ivano Francani di Borgo Valsugana (Trento), estetista, ed i figli Daniela di 5 anni e Paolo di 4 (nella foto). Il marito della Pasquazza ha reso piena confessione al giudice dopo aver tentato di convincere gli inquirenti della sua estraneità al delitto: in seguito a una lite, ha ucciso la moglie e successivamente, pensando di dover trascorrere il resto della vita in carcere - ha ucciso l'assurdo confessione del Mittler - ha deciso di uccidere anche i figlioletti.

Si cercano i successori di Scarano e Zavoli

Direzione di Rete 1 e GR1 primi nodi da sciogliere

La questione del direttore generale - Pressioni dc su Bertè - Una nota del PDUP sull'elezione di Zavoli

ROMA - I vicedirettori Giuseppe Pedercini e Gianni Ravele hanno assunto la direzione ad interim del GR1 (periodo massimo di 60 giorni) dopo l'elezione di Sergio Zavoli alla presidenza della RAI. L'incarico è stato affidato dal direttore generale Bertè. Sono due le direzioni RAI gestite ad interim: l'altra è quella della Rete 1 dove Mimmo Scarano, dimessosi e passato al gruppo Rizzoli, è stato sostituito da Giovanni Salvi. GR1 e Rete 1 sono certamente i primi problemi con i quali dovrà misurarsi il nuovo consiglio d'amministrazione. Costituiranno anche un banco di prova per verificare se si intende procedere sulla base dei criteri professionali, facendo un bilancio del lavoro svolto e delineando precise strategie e direttori per il futuro; se, soprattutto, non cova, al di là delle belle parole e delle proclamate intenzioni, il disegno di buttare tutto all'aria per sparire e «normalizzare» reti e testate.

Da questo punto di vista non mancano segnali preoccupanti. All'appello del segretario di Piccoli («ai posti di ogni livello solo le persone che non hanno tradito la fede») ha fatto eco qualche giorno fa Forlani. Il presidente della Rete 1 - rinnovando una famigerata invettiva di Fanfani - ha addossato ai giornali, alle radio e tv, servizio pubblico in testa, la colpa del pessimo risultato elettorale democristiano nelle grandi città.

Del resto sono note le pressioni che a piazza del Gesù gli uomini del «preambolista» stanno esercitando sul direttore generale Bertè perché si dimetta e lasci il posto a Willy De Luca al più presto possibile per completare la prima parte dell'accordo preconstituito tra i partiti di governo.

Banditi assediati nella banca a Milano

(Dalla prima pagina)

no ha visto gli uomini armati ed è scattato immediatamente l'allarme. I banditi hanno così deciso di «isolarsi», tenendo con loro quanti, in quel momento, erano presenti. Hanno ordinato ai guardiani di richiudere i cristalli e hanno cominciato a giocare l'unica carta in loro possesso, quella degli ostaggi.

Una politica di polizia non ha potuto fare altro che sorvegliare il grosso edificio. Dei finestroni del pianterreno, coperti da pesanti grate, non è stato possibile avere un minimo segno di quanto accadeva all'interno. Alle 7,20 circa si è udito uno sparo. Un improvviso movimento nello schieramento attorno al grande edificio aveva fatto credere ad un tragico epilogo, ma nulla è accaduto e l'inquietudine per quello sparo è stata allontanata dall'assicurazione che si era trattato di una semplice «dimostrazione» da parte dei malviventi. Una «dimostrazione» che si è ripetuta circa mezz'ora dopo provocata - sembra - da un tentativo di avvicinamento da parte di alcuni tiratori scelti attraverso un corridoio. Per «cautelarsi» da una irruzione da parte delle forze dell'ordine, a tutti gli ostaggi è stato imposto di coprirsi il viso con dei cappucci improvvisati mentre anche i malviventi procedevano a coprirsi alla stessa maniera.

Una dei portinai, colpito alla testa dal calcio di una pistola al momento dell'irruzione, l'unico ferito di cui si ha sino a questo momento notizia, è stato comunque liberato intorno alle 21 e, dopo circa un'ora, altri sei ostaggi, tra cui tre donne, hanno avuto il permesso di uscire. Non è stato possibile avvicinare e quindi udire la loro

diretta testimonianza su quanto era accaduto. «Un piano impossibile, se mai ne avessero uno - ha commentato un impiegato, confuso tra la folla che sino a tarda ora si è assediata attorno al Banco di Roma. «Se fossero riusciti a raggiungere l'ufficio portafoglio - ha detto - potevano dirsi solo «arrivati all'interno» - vicino alle casse, nei pressi del «caveau». Ma non avrebbero potuto arrivarci. Ci sono altre porte blindate e ancora più massicce di quelle da cui sono entrati. Forse avevano già deciso di prendere ostaggi e farsi strada con questi. Non avevano previsto - continua l'impiegato - la possibilità di rimanere chiusi dentro e invece era fatale che accadesse. La dove sono non c'è neppure una banconota. Nella sacrestia del «caveau» c'è tutto quanto è entrato di liquido negli ultimi tre giorni. Si doveva inviare tutto alla Banca d'Italia? «Non mi è possibile dire. Certamente parecchi. Sarebbe stato un colpo da far storia, credetemi...».

Un altro di Prima linea arrestato a Torino TORINO - Ancora un arresto nell'ambito delle indagini su Prima Linea. Questa volta è toccato al ventiseienne Luigi Orso Giaccone, di professione vetraio. E' accusato di detenzione d'armi e favoreggiamento nei confronti dei terroristi che parteciparono al tragico agguato di via Millio. In cui l'anno scorso rimase ucciso il minore Emanuele Furilli, che passava sul posto casualmente.

ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI XXIII FIERA INTERNAZIONALE DELLA CASA Arredamento - Abbigliamento Alimentazione XI TECHNEDIL Salone delle Attrezzature e dei Materiali per l'edilizia Sociale XII SIRTE HI-FI Salone Italiano Radio-TV Elettrodomestici Dal 18 al 29 GIUGNO 1980 Orario Biglietterie: Feriali: 10-22,45 - Festivi: 10-23,45

Le manovre per far calare il silenzio sull'uccisione del segretario comunista

«Lasciate stare la mafia» intimano a Rosarno

L'incredibile affermazione di un magistrato: «E' tutta colpa del caldo» - Il sostituto procuratore che indaga sul delitto e i carabinieri sono sicuri delle responsabilità delle cosche - Dopo gli assassini la strategia della paura

Decisione del tribunale di Losanna Estradato in Italia Bozano, il «biondino della spider rossa»

GINEVRA - Il tribunale federale svizzero di Losanna ha deciso ieri l'estradizione in Italia di Lorenzo Bozano. I cinque giudici hanno preso la decisione all'unanimità. Le autorità italiane avevano chiesto l'estradizione di Bozano alla fine dell'ottobre scorso, quando la polizia francese praticamente lo «consegnò» a quella elvetica.



LOSANNA - Bozano mentre esce dal tribunale

Dal nostro inviato ROSARNO (Reggio Calabria) - Messaggeri senza nome avviciano il cronista e gli consegnano a voce sommessi ma inequivocabili consigli: «Lasci perdere, non vale la pena. Un giorno dopo i funerali di Peppino Valariotti, il segretario della sezione comunista, si è già scatenata la manovra a vasto raggio per mettere il silenzio all'ultima, feroce pagina di mafia. E' un disegno sottile e insidioso, che riesce a trovare potenti strumenti di amplificazione.



Peppino Valariotti

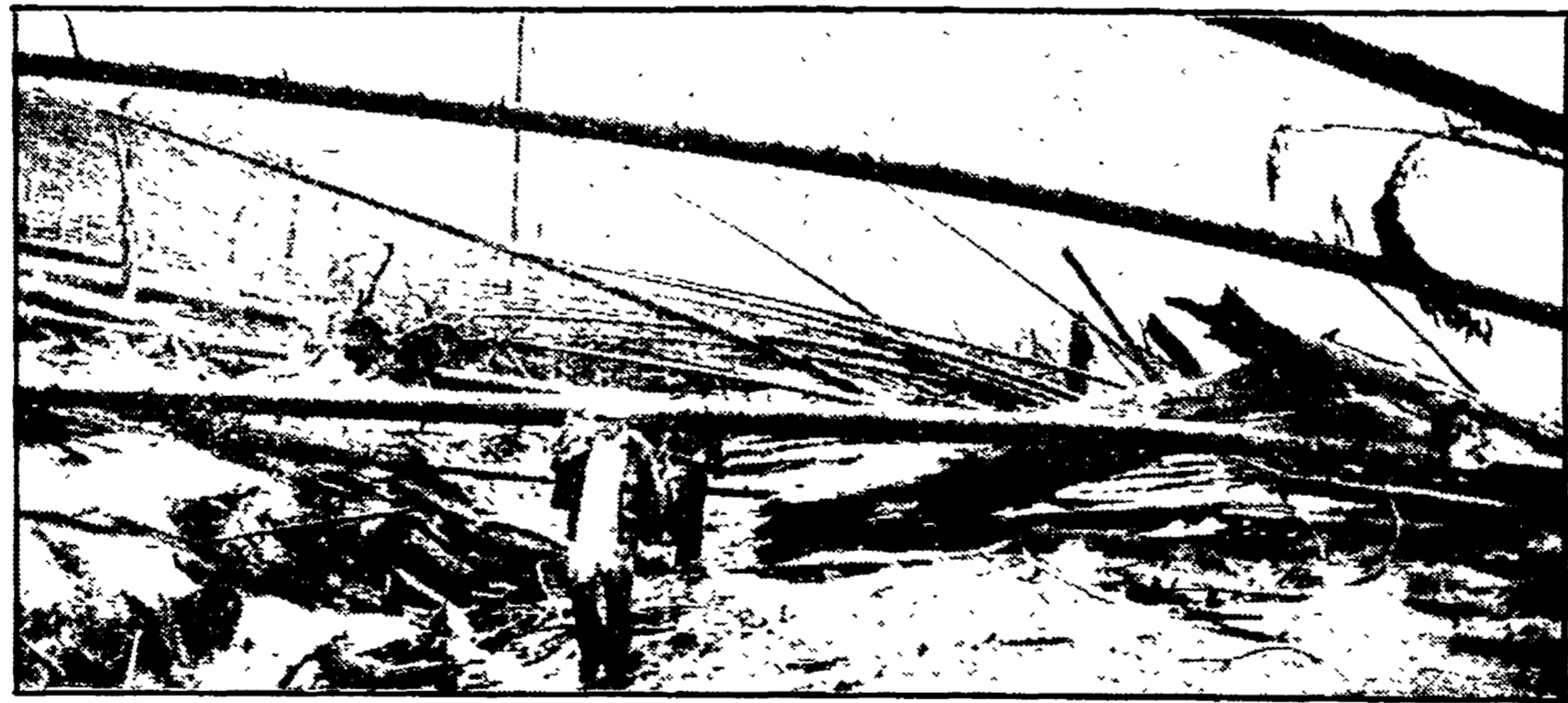
Stogli, di primo mattino, la Gazzetta del Sud, ed ecco un'altra conferma: «Delitto mafioso o delinquenza?», titolano da Messina, innescando il dubbio, una corrispondenza dove si legge che le indagini vengono condotte anche «sulla vita privata» del giovane comunista. Vorrebbero ridurre tutto ad un «fatto personale», per una ragazza contesa. Era stato il sindaco socialista di Rosarno, Antonino Rao, l'altro ieri, con arrogante sicurezza ad escludere l'omicidio politico e di mafia. E ieri sera dagli schermi televisivi è tornato alla carica. «La mafia - dice - non c'entra».

dello, diffidato di polizia, e Giulio Abadessa, assassinati in un agguato in una strada di campagna a quattro chilometri da Rosarno, il giorno dei funerali. Allo stato delle cose, nessun collegamento con l'eliminazione di Valariotti. Ma allora chi ha ucciso il dirigente comunista? Un rivale in amore? Ezio Arcadi ha un moto di fastidio. «Non è assolutamente una pista privilegiata. Certo, le ipotesi sono diverse. Ma ci sono elementi molto più seri. A Rosarno comanda la mafia, e non rivela niente di nuovo: e' il fiorente dominio degli agrumi, dominato dalle cosche. E chi fa attività politica può essere considerato un ostacolo: il sistema cooperativo è pur esso un fatto che può disturbare certi interessi. Ecco una pista che bisogna curare con attenzione. A che punto sono le indagini? Ripeto: ci vuole molta attenzione e tanto impegno. Interrogare in queste ore molte altre persone». Che valore dare alle intimidazioni che hanno preceduto l'assassinio? «Gli attentati alla sezione del PCI e al consigliere provinciale Lavorato sono gravi episodi che autorizzerebbero un collegamento» e poi aggiunge: «Il delitto avviene in una zona di mafia». Ma il sindaco di Rosarno dice che la mafia non l'ha mai vista... «C'era un altro sindaco, quello di Gioia Tauro (il democristiano Gentile ndr) che ha sostenuto la stessa cosa in una aula di tribunale».

Di nuovo in attività il vulcano americano che ha già fatto decine di vittime

«Come un'atomica» l'eruzione del S. Elena

Così i primi piloti che hanno sorvolato il monte descrivono la nuvola di vapore (alta 15 Km) che si è alzata dalla bocca del cratere - Pioggia di cenere e pomice sullo stato di Washington - L'influenza delle fasi lunari



VANCOUVER - Gli effetti dell'ultima spaventosa eruzione del Vulcano

24 anni a Sindona (Dalla prima pagina) zia. Il 13 maggio Sindona tentò il suicidio. I dubbi sull'autenticità di quel gesto vennero sollevati dalle stesse autorità statunitensi. Ma queste, tuttavia, furono costrette a procrastinare l'emissione della pena sino a ieri. Malgrado le protezioni potenti che Sindona è riuscito a trovare negli ambienti politici che lo hanno sempre protetto (basti pensare a quanto acquiesce agli atti della magistratura italiana).

L'inchiesta accertò che l'acquisto dell'istituto di credito e della Talcott era stato condotto in modo fraudolento con l'impiego di capitali fatti affluire illegalmente dall'Italia e prelevati dalle banche Unione e Privata, controllate una volta da Sindona. Non solo: il finanziere fece tornare il legalmente in Italia alla sua banca 15 milioni di dollari che appartenevano alla Franklin Bank e che egli non restituì mai. I quindici milioni erano soltanto un terzo dei deficit di 45 milioni di dollari accumulatisi in seguito ad errate operazioni valutarie non autorizzate dal consiglio di amministrazione della Franklin e condotte per conto di Sindona sul mercato internazionale da un dirigente molto bravo, carrierista e con pochi scrupoli, Peter Shadwick, 52 anni, di nazionalità britannica. Le autorità giudiziarie americane sono riuscite ad incriminare e condannare il finanziere di Patti proprio grazie alla collabazione di Saadick e dell'avvocato destro di Sindona Carlo Bordon, i quali si riconobbero colpevoli dei reati con testati loro ed accettarono di trasformarsi in testi a carico nel processo.

Incredibile decisione della Procura generale di Venezia Adesso i magistrati che indagavano sui petrolieri sono sotto inchiesta

TREVISO - Tutti i magistrati che hanno condotto le indagini sul colossale contrabbando di prodotti petroliferi e gli ufficiali della guardia di finanza che hanno colto in molte procure generali. Contiene una serie di accuse infamanti nei confronti dei magistrati impegnati a stroncare il colossale contrabbando e contro gli ufficiali delle fiamme gialle che hanno lavorato per loro, accuse che fanno chiaramente capire come l'anonimo provenga dagli ambienti colpiti dall'indagine giudiziaria.

Se Modena non archiverà subito il procedimento, rischierà di essere messo sotto accusa per un «anonimo» il Procuratore capo della repubblica di Treviso, Palminteri, il suo sostituto Labozzetta e il giudice istruttore Napolitano, il giudice istruttore di Torino Mario Vaudano (che proprio ieri ha spiccato 25 mandati di cattura per questo scandalo del contrabbando di prodotti petroliferi) e il sostituto procuratore di Lecco, Francesco Nese, generali e capitani della Guardia di finanza.

Russomanno interrogato in carcere per due ore

ROMA - Più di due ore di interrogatorio, ieri sera, per Silvano Russomanno, l'ex vice-capo del Sismi condannato insieme al giornalista Isman per la vicenda dei verbali di Peci e ora indiziato anche di favoreggiamento per la fuga di Marco Donat Cattin. Il PM Armati, che conduce questa inchiesta bis, lo ha ascoltato in carcere alla presenza del suo avvocato Arrico, prima di interrogare il giornalista Isman, indiziato dello stesso grave reato.

Ancora ergastolo per Guido Badini e Doretta Graneris

TORINO - Dopo sei ore di camera di consiglio i giudici della Corte d'appello di Torino hanno confermato l'ergastolo per Guido Badini e Doretta Graneris. I due finanziati che la notte del 13 novembre del 1975 uccisero a Verelli i genitori, i nonni e il fratellino della giovane. Ad Antonio D'Elia, condannato per complicità nella strage per aver accompagnato a bordo di un'auto rubata, i due assassini sul luogo della strage, è stata aggravata la pena: tre anni in più rispetto ai 22 inflittigli in primo grado. I giudici, inoltre, hanno condannato a 14 anni e 6 mesi Antonio Corioli e Giulio Marsigliese, entrambi accusati di aver aiutato Guido Badini e Doretta Graneris a preparare il massacro. Precedentemente erano stati condannati il primo a 16 anni e il secondo a 15.

Il processo di Padova Viene «sprangato» perché depone contro Autonomia

Egidio Marconato, picchiato a sangue Le incredibili autodifese degli imputati

PADOVA - Egidio Marconato è un nome che in questi giorni si è sentito spesso al processo contro gli autonomi. «Conosce un certo Marconato?», chiedeva agli imputati il presidente del tribunale. E tutti negavano. Ieri il suo nome è rispuntato, ma nel peggiore dei modi: Egidio Marconato è stato picchiato a sangue da un gruppo di autonomi. E si è cominciato a saperne di più sul suo conto. E' un testimone del processo, un altro giovane che aveva vinto la paura. Non un terrorista pentito, per carità, un semplice teste che però aveva le sue storie da raccontare.

Trovato striscione Br a Sesto San Giovanni

SESTO SAN GIOVANNI (Milano) - Uno striscione delle Brigate rosse, lungo quasi sei metri, è stato trovato, appeso ad un muro, ieri mattina alle cinque in via Giorgio Enrico Falck a Sesto San Giovanni, a poca distanza dagli ingressi dello stabilimento Falck Dione. Sotto la scritta «Br» e la stella a cinque punte era scritto con lettere gialle: «C'è una organizzazione operaia armata di massa e clandestina». A notare lo striscione sono stati alcuni passanti che hanno poi avvertito la polizia.

CITTA' DI RIVOLI PROVINCIA DI TORINO Avviso di licitazione privata per l'affidamento dei lavori relativi alla sistemazione ed ammodernamento ed asfaltatura via cittadina. Importo a base di gara L. 200.500.000.

avvisi economici ALBERGO FONTANA - 38039 (Vigo di Fassa Dolomiti, Telefono 0461) 64.140, piscina, sauna, giardino, sala soggiorno, ascensore, condizione e prezzi familiari. Interpellatoci

vacanze liete CHIACCIANO TERME - HOTEL REX - Tel. 0578/63627 - pochi passi dalle Terme. Ottimo trattamento - cucina molto curata - completamente rinnovata - Prezzi speciali a partire da lire 14.000 per persona completa.

Palazzo a Vela V. VENTIMIGLIA ore 9-12,30 - ore 14-23 Ore 17-21: «Amore e ginastica» (film). Ore 20,30: Incontro internazionale di ginnastica artistica Italia-Inghilterra. Ingresso L. 1000 (500 ragazzi)

Editrice ASSUME DIRETTORE FILIALE VENDITA RATEALE (non è necessaria alcuna esperienza specifica) Inviare curriculum a: Cassetta SIPRA 19/M 20100 MILANO Sergio Sergi

Le lotte degli operai rilanciano l'obiettivo della programmazione industriale

La Fiat ammette: ci vuole un «piano auto». Ma quale?

Dalla nostra redazione
TORINO — Le prime tre ore di sciopero per la vertenza Fiat saranno fatte martedì in tutte le fabbriche del gruppo, con assemblee e manifestazioni. Altre 4 ore di fermata sono già state proclamate entro la fine del mese: deciderà ogni consiglio di fabbrica come effettuare e se intensificarle, a seconda di come procederanno le trattative (che riprendono giovedì e venerdì).

L'annuncio degli scioperi era scontato. Meno scontato il fatto che l'avvio della lotta coincidesse già con un primo parziale «risensamento» della Fiat. Ne ha dato notizia ieri mattina il segretario nazionale della FLM, Silvano Veronese, introducendo l'assemblea dei delegati di tutte le realtà italiane della Fiat, alla quale hanno partecipato il compagno Sergio Garavini, per la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, ed il segretario generale della FLM Franco Bentivogli.

Giovedì sera, al termine degli incontri «plenari», si era svolto un incontro ristretto tra dirigenti della Fiat e della FLM, per «ripassare» le questioni affrontate nella prima tornata di trattative. E' in questa

sede che la Fiat ha cambiato discorso. Prima, sosteneva che la crisi dell'auto è congiunturale e che la azienda ha le forze per uscirne da sola, purché gli operai lavorino di più e si riducano i costi. In «ristrettezza», invece, i dirigenti Fiat hanno ammesso che ormai è necessario un intervento pubblico, secondo una logica di piano di settore per l'automobile ed i trasporti.

La conversione della Fiat è importante. Ma lo stesso Veronese, e poi tutti coloro che sono intervenuti nel dibattito, hanno messo in guardia dal considerarla già una «svolta», dal lasciarsi sedurre.

«Condividendo l'esigenza di una programmazione nazionale — ha commentato Garavini — la Fiat ha fatto un'apertura sul metodo. Il problema adesso è di stabilire quale piano ci vuole per l'auto, con quali contenuti». «Il piano — ha aggiunto Bentivogli — non può essere solo una boccata d'ossigeno per le aziende. Dev'essere un piano vero, che affronti i problemi della politica industriale, di una nuova dislocazione verso il Mezzogiorno dell'apparato produttivo nazionale, degli investimenti per la ricerca, per una nuova

organizzazione del lavoro, per una maggiore razionalità ed efficienza del settore dei componenti».

Per questo piano, che il sindacato rivendica, l'interlocutore non è solo la Fiat, ma anche e soprattutto il governo, che finora ha taciuto. Bentivogli ha annunciato che il direttivo nazionale FLM di lunedì e martedì deciderà iniziative unitarie e forme di lotta comuni a tutte le industrie del settore.

«Nell'incontro dell'8 maggio — ha ricordato Garavini — si era convenuto che il governo avrebbe fatto primi immediati interventi, già inseriti in una logica programmatica, per le fibre, la chimica, l'auto e la componentistica, le situazioni di Napoli e della Calabria. Questi interventi non ci sono stati. Se la Fiat è in una situazione preoccupante, sono drammatiche certe situazioni del sud: la Sir minaccia di chiudere tutti gli impianti, la Liquichimica lavora solo più con mezzo stabilimento. Il 18 giugno la federazione unitaria si riunirà a Roma con le strutture di categoria per concordare, alla luce di ciò che il governo farà o non farà, ampie iniziative, coinvolgendo se necessario tutti i lavoratori dell'industria».

Con la Fiat, intanto, si intensifi-

cheranno confronto e lotta. La FLM — è stato ribadito nell'assemblea dei delegati — punta a chiudere la vertenza prima delle ferie, ma in nessun caso sacrificherà i contenuti alla fretta. Oltre a riempire di contenuti concreti gli spazi aperti dalla Fiat sul piano per l'auto, vanno modificate le posizioni dell'azienda su due questioni nodali: organizzazione del lavoro e salario.

Vanno battute, soprattutto, le pretese della Fiat di legare qualsiasi aumento di salario ad un aumento di produttività e le sue pressioni per provocare pericolose manovre monetarie. Il sindacato — hanno confermato Garavini e Bentivogli — respinge ogni ipotesi di svalutazione della lira come pure di fiscalizzazione indiscriminata degli oneri sociali, che diventerebbe una svalutazione mascherata. In quanto alla produttività, è un problema vero, che il sindacato vuol affrontare puntando a risolverlo con innovazioni tecnologiche e con una migliore organizzazione del lavoro, mentre non accetta un ritorno a legami salario-rendimento e non rinuncia a controllare la qualità dei rapporti di lavoro.

Michele Costa

Alla Indesit, intanto seimila sono sospesi

Dalla nostra redazione
TORINO — Cassa integrazione per oltre 6 mila lavoratori della INDESIT (settore elettrodomestici): la richiesta è stata presentata giovedì scorso a Roma dai dirigenti della società quando già i due terzi degli operai degli stabilimenti torinesi di None e i lavoratori occupati nei tre stabilimenti di Taverole (Caserta) erano stati posti in cassa integrazione.

I commenti della stampa italiana dopo la notizia di ieri si sono trovati d'accordo nell'attribuire la difficile situazione in cui versa la Indesit alla crisi che attinge il settore in Italia e alla decisione delle banche di non concedere prestiti e nuovi finanziamenti a lungo termine alla società torinese. Entrambe le argomentazioni, dati alla mano, presentano notevoli incongruenze e non spiegano i motivi di fondo della crisi della INDESIT. Il settore in Italia non è in crisi: il fatturato globale per il '79 è risultato

di 2600 miliardi con una lievitazione rispetto all'anno precedente del 16,1 per cento, in termini reali (depurato cioè del tasso di inflazione) l'aumento netto è dell'1,5.

La scarsa fiducia delle banche nei riguardi della INDESIT è l'effetto di una crisi profonda patita dal gruppo industriale, le cui radici sono da ricercare nella struttura produttiva inadeguata, nell'attuale insufficiente organizzazione del lavoro e nel ritardo sviluppo qualitativo e tecnologico dei prodotti posti sul mercato. L'INDESIT rispetto alle principali aziende concorrenti presenta un costo del lavoro per addetto nettamente inferiore: 7,11 milioni contro i 9,03 della Zanussi, 9,05 della Philco, e 19,51 della San Giorgio e il 9,07 dell'Arstion. Non a caso l'utile d'esercizio denunciato dall'azienda nel '79 è circa 2 miliardi, con un costo della manodopera identico alla media nazionale di settore, si sarebbe tramutato in una perdita di

oltre 16 miliardi di lire. Possiamo desumere di conseguenza che solo grazie alla marginalità del costo del lavoro su altri oneri economici l'INDESIT ha potuto sopravvivere sino ad oggi.

Inoltre, effetto negativo dell'attuale struttura produttiva, il valore aggiunto per addetto fatto registrare dall'Indesit è il più basso del settore: 9,65 milioni contro i 14,25 della Zanussi, e 12,98 della Autovox ed il 13,62 della San Giorgio. E sono questi ultimi dati un indicatore preciso per spiegare anche la scarsa evoluzione tecnologica.

In effetti, l'azienda negli anni ha mantenuto inalterata la qualità del prodotto offerto durante il «miracolo economico», anziché adeguarsi alle mutazioni di un mercato divenuto principalmente di sostituzione, e formato da una clientela sempre più esigente. Da qui, il progressivo deterioramento dell'immagine della società

del marchio INDESIT, sinonimo di un prodotto a basso costo ma di scarsa qualità.

Tra l'altro, il numero dei tecnici all'INDESIT è andato progressivamente diminuendo ed attualmente costituisce solo il 4 per cento della forza lavoro, così il numero degli impiegati, appena l'8 per cento delle maestranze. Il tutto ha reso precaria naturalmente ogni forma di progettazione e ricerca tecnologica. Ora, in piena crisi, in uno stadio prossimo al collasso, il signor Armando Campioni (maggior proprietario della società, controlla il 60 per cento delle azioni) ha chiesto esplicitamente l'intervento governativo per salvare il suo gruppo industriale. In sostanza, vuole soldi per poter pagare gli operai in cassa integrazione e per non doverli licenziare: nessun accento, come domandano i sindacati, alle prospettive future.

Michele Ruggiero

Alfasud e Alfanoord si fondono questa la proposta di Massaccesi

Il presidente della società difende l'accordo con la Nissan

MILANO — Approfittando dell'atmosfera festosa e mondana del tradizionale incontro annuale dell'Alfa Romeo con i piloti che hanno corso e vinto nella passata stagione agonistica con le vetture della casa del Biscione il presidente Ettore Massaccesi ha pronunciato un breve ma denso discorso con il quale ha tenuto a ribadire le posizioni della società su tutti i principali problemi per i quali ultimamente c'è stata polemica.

A settant'anni giusti dalla fondazione dell'Alfa (Anonima lombarda fabbrica automobili, costituita il 24 giugno del 1910), in un momento di pesanti difficoltà del mercato mondiale dell'auto, il presidente della casa automobilistica ha difeso di fronte agli ospiti le principali scelte compiute in questo recente periodo, lasciando intendere

chiaramente che per quanto riguarda l'accordo con la Nissan va avanti senza ripensamenti.

Massaccesi ha difeso questa intesa respingendo in particolare la richiesta di rendere pubblici i dettagli: le linee generali sono note da tempo, ha affermato, ma — trattandosi di un vero e proprio contratto — non è consentito rompere un certo margine di riservatezza. Si è parlato — ha proseguito il presidente dell'Alfa — di un modello interessante all'operazione. In effetti si sta lavorando a un nuovo modello di quell'auto, che avrà pianale, motore e interni prodotti nell'Alfasud.

Massaccesi ha anche difeso il discorso del presidente Alfa è sembrato soprattutto puntare a ricostruire fiducia attorno alla società da lui diretta: se le previsioni non

sono rosee — è la sostanza del suo intervento — certo non stiamo a guardare e ci attrezziamo per affrontare l'avvenire. E per dare maggiore concretezza a questa aspettativa, ha annunciato che la prossima assemblea degli azionisti, che si riunirà a giorni, praticamente in contemporanea con l'avvio della contrattazione aziendale, discuterà anche la proposta di accorpate l'Alfa Nord a l'Alfasud in un'unica società, l'Alfa Romeo auto, ciò che dovrebbe consentire una notevole razionalizzazione gestionale.

Analogamente dovrebbero acquistare autonomia i due settori delle attività aeronautiche e dei veicoli industriali, che faranno capo a due società che saranno costituite appositamente.

d. v.

Un primo buon accordo alla IRE-Philips su occupazione, ricerca, salario, «isole»

Nuova organizzazione del lavoro sul 20 per cento dei reparti di montaggio

VARESE — Ipotesi d'accordo tra la FLM e la IRE-Philips, capofila della multinazionale olandese per gli elettrodomestici «bianchi», quattro stabilimenti in Italia, per un totale di 10.500 occupati di cui circa 7 mila, tra operai, impiegati e tecnici del centro di ricerca, a Cassinetta di Biandronno vicino a Varese. Qui l'ipotesi d'accordo è stata proposta ieri al giudizio dei lavoratori dopo essere stata approvata all'unanimità in un clima di grande soddisfazione il giorno prima durante un'assemblea improvvisata di impiegati e operai del secondo turno.

Starrà dunque come sempre alla valutazione dei lavoratori dire una parola definitiva sull'accordo. Ma già ieri la «temperatura» all'interno dei luoghi di lavoro segnalava che si tratta di una buona intesa, di un passo avanti verso terreni di con-

fronto ancora più avanzati.

L'accordo — dice il compagno Castano della FLM di Varese — impegna la direzione della IRE ad estendere le nuove forme di organizzazione del lavoro fino a circa il 20 per cento dei reparti di montaggio». In che cosa consiste il nuovo modo di lavorare, di questa fabbrica da tempo sperimentato? E' in sostanza il lavoro fatto da gruppi di operatori, sono le cosiddette «isole». Minor ripetitività, una certa riappropriazione delle mansioni da parte dei singoli, abolizione dei ritmi vincolati (dalla catena, ovviamente), autogestione delle pause e della produzione nel corso della giornata. L'accordo prevede anche la possibilità di una valutazione della professionalità del gruppo e non più del singolo lavoratore. Novità riguardano anche la qualificazione degli impiegati.

Occupazione: l'azienda si impegna a non ricorrere alla cassa integrazione per tutto l'80, a non fare licenziamenti fino alla fine dell'81, a garantire il turn-over negli stabilimenti. Inoltre assumerà gente a Trento. Per quanto riguarda l'orario l'impegno riguarda il nuovo stabilimento di Napoli dove l'azienda dovrebbe verificare la possibilità di attuare il regime di orario 6x6 (sei ore al giorno sabato compreso), e poi quella di dirottare qui parti di produzione dagli altri stabilimenti senza però diminuire in questi altri stabilimenti l'organico.

Inquadramento unico: l'ipotesi d'accordo prevede uno sbocco superiore al quinto livello per gli operai con caratteristiche di spiccata autonomia mediante la definizione di un nuovo livello superiore appunto al quinto. Per i saldatori e i riparatori alla

catena di montaggio si propone il passaggio al quarto livello.

L'aumento salariale medio è di 43 mila lire mensili. I lavoratori delle linee di montaggio avranno un aumento di cinquemila lire al mese oltre all'attuale «premio catena» di duemila. Tale premio, oggi legato alla presenza, viene esteso a ferie, tredicesima, festività, infortuni. La IRE si impegna, infine, a mantenere in Italia il centro di ricerche applicate. Sono previsti un miliardo e oltre di investimenti aggiuntivi per l'anno in corso, destinati alle ricerche sul risparmio energetico, ciclo di lavaggio, elettrificazione. Per la IRE degli anni '80 il problema sarà infatti quello di tradurre in linea i prototipi, già esistenti, dei pannelli solari, delle pompe di calore, della pre-serie della linea del freddo.

I programmi della Net



NET
 NUOVA EMITTENZA TELEVISIVA PRODUZIONE DISTRIBUZIONE

Oggi su queste emittenti:

ETL Varese	Varese
TeleRadio Milano 2	Milano
Teleflash	Torino
Telesità	Genova
Punto Radio TV	Bologna
Telespazio	Pesaro
TRL	Livorno
Toscana TV	Siena, Grosseto, Arezzo
Umbria TV	Perugia
Umbria TV Galileo	Terni
Videouno	Roma
Telemarsica	Avellino
Napoli 58	Napoli
Tele Uno	Catone

Dopo l'8 giugno

Cinque domande a

Alessandro Natta

a cura di Andrea Frezza



Solo Manzotin protegge così il suo gusto!

Manzotin l'unica carne in gelatina in lattina smaltata di bianco.

apri e gusta

pronto di carne bovina in scatola e gelatina

Le prospettive dopo il voto dell'8 e 9 giugno

Le condizioni della ripresa

L'inversione di tendenza è netta e significativa. Hanno un bel dire il "Popolo" e i dirigenti democristiani: l'operazione è rinviata...

Nel quadro nazionale spiccano il successo del Psi e evidente anche a Roma seppure in una misura più contenuta: più 1,5 per cento...

momento opportuno. Oggi mi preme svolgere solo qualche considerazione generale. Mi pare risultare evidente, ho già detto, che è possibile...

Ma tutto ciò vedremo al voto del 14 giugno. Ma tutto ciò vedremo al voto del 14 giugno...

ultimi mesi soprattutto, alla inversione di tendenza: - le nostre posizioni politiche generali e i caratteri del confronto politico nazionale...

Questo deve essere un punto fermo e chiaro anche nel confronto unitario nell'ambito della sinistra, e soprattutto col Psi, assumendo fino in fondo la corresponsabilità...

crisi è grave e si aggraverà se non si imprime una svolta trasformatrice; e sbaglia i suoi calcoli chi dovesse pensare di potersi scansare rifugiandosi nel suo cantuccio...

In secondo luogo, appare evidente dal risultato del voto che dove si è governato realizzando, programmando e soprattutto operando con dinamismo ed avendo un giusto rapporto degli amministratori...

Si può quindi affermare con certezza che qui, nei quartieri popolari e nelle borgate, permane la più consistente potenzialità di recupero di una grande capacità di lavoro del nostro partito...

Possiamo avere fiducia, quindi, purché ad essa corrisponda un grande impegno di un grande cantiere di lavoro del partito e soprattutto un sicuro orientamento politico. Il lavoro del partito, il lavoro organizzato, il lavoro di massa...

Sandro Morelli

Così è votato a Roma quartiere per quartiere

I CIRCOSCRIZIONE

Campitelli: PCI 25,45 (25,9 28,3); MSI 0,15 (-); PSDI 2,8 (2,8); PRI 1,35 (1,35); DC 1,35 (1,35); Altri 2,8 (2,8)...

V CIRCOSCRIZIONE

M. Alcantara: PCI 62,25 (61,66 65,9); PSDI 1,04 (0,60 0,92); PRI 1,35 (1,35); DC 1,35 (1,35)...

VI CIRCOSCRIZIONE

Nino Franchellucci: PCI 43,12 (42,1 46,1); PSDI 1,15 (0,96 1,2); PRI 1,15 (1,15); DC 1,15 (1,15)...

VII CIRCOSCRIZIONE

Capannelle: PCI 33,70 (33,94 37,8); PSDI 1,17 (1,17); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

VIII CIRCOSCRIZIONE

Castelluccio: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

IX CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

X CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XI CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XII CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XIII CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XIV CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XV CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XVI CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XVII CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...

XVIII CIRCOSCRIZIONE

Castelgarden: PCI 39,81 (39,06 42,7); PSDI 1,17 (0,87 0,9); PRI 1,17 (1,17); DC 1,17 (1,17)...



Proseguono le iniziative del «Giugno con fantasia»

L'estate romana dei ragazzi è anche un teatro su quattro ruote

Nel programma ci sono gli spettacoli organizzati dal «Gruppo del Sole»

«Giugno con fantasia», l'iniziativa ideata e dedicata ai ragazzi romani dell'assessorato alla scuola del Comune, prosegue con successo. Sono moltissime, infatti, le richieste che ogni giorno giungono all'amministrazione...

che da anni dedica la sua attività (teatro per i ragazzi) spostandosi nei quartieri periferici della città. Dopo la collaborazione con l'Esate Romana e con gli Enti locali...

La giornata tipo del teatrobus è questa: partenza dal punto di raccolta, viaggio e visita guidata nella località scelta; partecipazione alle feste patronali, colazione al sacco...

E domani tutti sul battello per passare qualche ora sul fiume. L'appuntamento è alle 10 a ponte Garibaldi dove ad attendere i ragazzi (dai sei ai 14 anni) ci sarà il barcaiolo degli Amici del Tevere.



Fantasie di giugno del «Popolo»

«Giugno con fantasia tra i rifiuti» titola, con poca fantasia, il Popolo dedicando ad dirittura metà della sua ma grissima pagina di cronaca a foto ed articoli sull'area di via Sabotino...

È peccato anche che se i bambini sono pochi è forse anche perché la circoscrizione non ha minimamente voluto collaborare all'iniziativa...

Peccato però che se l'area è sporca, lo è anche perché l'aggiungimento del sindaco della XVII (si chiama Bentivoglio) ed è naturalmente un dc di fatto si è rifiutato di pulire...



Dobbiamo dormire sotto i ponti?

Cara Unità. Da quattro anni abitavo con mia moglie e un bambino in una piccola pensione in via Calatafimi 38, in una stanzetta piccola e malsana...

Lettere al cronista

Una donna quando si sposa non è «produttiva». Cara Unità, ho lavorato per due anni come impiegata in una società rivenditrice di impianti idraulici all'inizio senza contributi e con una retribuzione molto al disotto di quella prevista dal contratto...

Irruzione armata in casa del chirurgo Arpad Fisher

Cinque giovani con il volto coperto da un passamontagna e armati di pistola hanno compiuto nella tarda serata una rapina nella villa del chirurgo estetico professor Arpad Fisher di 73 anni, in via della Camilluccia...

Advertisement for the 28th Fiera di Roma, Campionaria Nazionale Generale, from May 31 to June 15. Includes details about the event, location, and contact information.

Advertisement for MARA SPORT, offering vacation packages with nautical, clothing, and sports equipment. Includes contact details and a list of services.

Così il voto a Roma

Table showing election results for various districts in Rome, including party names and vote counts. Districts include Torrevescchia, Caserta, Valle Aurelia, etc.

Advertisement for Editori Riuniti, featuring books by Pier Paolo Pasolini, Jurij Trifonov, and Rinascita. Includes descriptions of the books and contact information.

Large advertisement for FIAT, featuring the slogan 'AUTO TIRRENO' and 'DA OGGI C'È UNA NUOVA CONCESSIONARIA FIAT A VOSTRA DISPOSIZIONE'. Includes contact information for ANZIO.

Cinema e teatri

Concerti

ASSOCIAZIONE MUSICALE DEL CENTRO ROMANO DELLA CHITARRA (Via Arenula, 16 - telefono 6543303) Sono aperte le iscrizioni per la stagione 1980-81...

Cabaret

BATACLAN (Via Trionfale n. 130 - Tel. 310749) Ore 21,30 Cabaret con i «Frutti candidi» in «Arsenio»...

Jazz e folk

BASIN STREET JAZZ BAR (Via Aurora, 27 - telefono 483718-483586) Ore 22 Carlo Loffredo e la sua New Orleans Jazz Band...

Prosa e rivista

TEATRO DI ROMA - COMUNE DI ROMA - L'ALTRA TENDA (V. Circostrada) Ore 17,30 Teatro Ragazzi: Clown Selvaggio...

Circhi

CIRCO NANDO ORFEI (Tel. 6056817) Ore 17,30 Circo delle Meraviglie (Via Conca d'Oro)...

Cineclub

L'OFFICINA (Via Benca, 3 - Tel. 862530) Ore 21,30 «Swing Time» (Follie d'inverno di G. Stevens, con F. Astaire e G. Rogers)...

Sperimentali

SPAZIOZERO TEATROCIRO (Via Galvani - Te. staccio - Tel. 5542141-573089) Ore 21,15 «Uduna Indiana» di Leo De Berardinis e Perla Peraglio.

Attività per ragazzi

GRUPPO DEL SOLE (Viale della Primavera, 317 - Tel. 2776049-7314035) R. Doso

I programmi delle TV romane

Table with columns for VIDEO UNO, LA UOMO TV, RFI, Teleroma 56, and Teleroma 58, listing various programs and their times.

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

VI SEGNALIAMO

CINEMA

- «Il cavaliere elettrico» (Alcyon, Diamanti, Kassa) «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Antares, Balduina, Farnese, Ariel, Superga)...

- «I magnifici sette» (Royal, Vittoria) «Un uomo da marciapiede» (Triomphi) «Provaci ancora, Sam» (Verbano)...

Prime visioni

ADRIANO (p.zza Cavour, 22, tel. 552153) L. 3500 Que le mano con A. Calentano e E. Montezano...

LF GINESTRE (Casalpiacolo, tel. 6093638) L. 2500 Que le mano con A. Calentano, E. Montezano...

BROADWAY

Il ladro con E. Montezano - Drammatico L. 1000 Cassio (via Lancia 92) L. 1000 Pari e dispari con B. Spencer - T. Hill - Avventuroso...

ARENE

TIZIANO Uno sparò nel buco con P. Sellers - Satirico

Ostia

BISTO (via del Romagnoli, tel. 6610705) L. 2000 (16,30-22,30) Fusa dall'inferno con S. Miller - Drammatico...

Fiumicino

TRAIANO (tel. 6000775) La spada nella roccia - Disegni animati

Sale diocesane

AVILA Sette uomini d'oro con P. Leroy - Comico CINEFORI Principi di Donegall con P. Mc Enery - Avventuroso...

Cinema-teatri

AMBRA GIOVINELLI (p.zza G. Pepe, tel. 7313306) L. 1000 Erotiche confessioni di una ragazza e Rivista di spogliarello...

Editori Riuniti BIOGRAFIE una nuova collana Francine Mallet George Sand George Sand Irving Stone LONDON. L'avventura di uno scrittore Traduzione di Maria Jatosti Memmo - Biografia, pp. 300, L. 6.800

ALISCAFI S. N. A. V. ORARIO 1980 ANZIO - PONZA Dal 30 Maggio al 31 Luglio Partenze da Anzio 08.05 11.40 17.15 Partenze da Ponza 09.40 15.30 19.00

Seconde visioni

ABADAN Non pervenuto CARAVAN con A. Olin - Avventuroso ADRIANO Non pervenuto AFRICA D'ESSAI (v. Gattai e Simeon, 18, telefono 8380718)...



La partita degli azzurri con la Spagna propone alla critica vecchi e nuovi problemi

La nazionale non gira: ritocchiamola

Stasera all'Olimpico (ore 20,30 diretta tv)

Cecoslovacchia-Grecia: in campo per vincere e dare spettacolo

ROMA — Gli appassionati di calcio assisteranno finalmente ad una bella partita, giocata con determinazione senza alchimie tattiche oppure saranno costretti a sorbirsi un altro spettacolo mediocre? È questa la domanda d'obbligo dopo avere visto allopera le otto partecipanti alla finale di questi campionati d'Europa. Una domanda più che legittima poiché, per mancanza di stelle, di campioni nel vero senso della parola, fino ad ora questi europei hanno deluso, non hanno offerto quello spettacolo che tutti si attendevano. E questa sera, sul prato dell'Olimpico, Cecoslovacchia e Grecia le nazionali che hanno conosciuto, anche se sfortunatamente la sconfitta, si comporteranno come nel primo incontro, baderanno più a difendersi che ad attaccare? Sia gli uomini di Vengios che quelli di Panagoulas, se vogliono ancora sperare di proseguire questa avventura italiana, dovranno affrontarsi in campo aperto, dovranno cioè disputare una gara d'attacco, dovranno spremersi al massimo: chi perde fa le valigie, se non a casa. Chi vince può ancora sperare di superare il prossimo avversario: martedì

Così in campo

- CECOSLOVACCHIA: (21) Šamán, (22) Kozák, (23) Jurek, (24) Ondruš, (25) Goš, (26) Berger, (27) Kozák, (28) Panenka, (29) Lička, (30) Nehod, (31) Vitek. GRECIA: (1) Masny, (2) Sisman, (3) Kirastis, (4) Kostas, (5) Giouk, (6) Livathinos, (7) Terzandis, (8) Kouk, (9) Anastopoulos, (10) Kostikos, (11) Mavros. Arbitri: Poirrière (Inghilterra), Panchina: Cecoslovacchia: Neticlicka (1), Masny (10), Fiala (14), Stambacher (6), Gidusek (9); Grecia: (21) Kirastis, (22) Kostas, (23) Jurek, (24) Ondruš, (25) Goš, (26) Berger, (27) Kozák, (28) Panenka, (29) Lička, (30) Nehod, (31) Vitek. (13) Licka, (14) Anastopoulos, (15) Nehodi, (16) Kostikos, (17) Mavros. (18) Xanthopoulos, (19) Galakos, (20) Ardizoglou. (21) Nedi, (22) Kostikos, (23) Vitek, (24) Mavros, (25) Vitek. (13) Licka, (14) Anastopoulos, (15) Nehodi, (16) Kostikos, (17) Mavros. (18) Xanthopoulos, (19) Galakos, (20) Ardizoglou. (21) Nedi, (22) Kostikos, (23) Vitek, (24) Mavros, (25) Vitek.

Il « caso Casuso » va risolto anche se la sostituzione del giocatore, già athleticamente, è difficile - Bettega «tornante» Altobelli al centro e Graziani ala? - Barresi dell'Inter il sostituto di Cabrini?

La partita che avrebbe dovuto segnare nelle speranze di molti il rilancio in grande stile della nazionale azzurra in campo internazionale dopo le lunghissime parentesi di «causos» seguita alla bella avventura Argentina, si è dunque impietosamente conclusa tra i fischi. Ma il pubblico di San Siro, il temutissimo pubblico di San Siro che tanto aveva preoccupato Bearzot, va subito precisato che non c'entra. Quel pubblico, anzi, avrebbe applaudito all'inizio e aveva continuato ad applaudire, finché proprio ha capito che non ne era più. Così. Comunque come abbiamo accennato, sia i greci che i cecoslovacchi non hanno altra scelta: sin dal fischio dell'inizio dovranno rischiare, dovranno andare alla caccia del gol. E se lo faranno sia i presenti all'Olimpico che i telespettatori dovrebbero assistere ad un buon spettacolo poiché le due squadre, come complesso, devono essere considerate di buon livello. I cecoslovacchi nella gara di apertura solo raramente potranno degli affondamenti mentre invece è noto che la compagine di Vengios il meglio lo offre quando gioca in attacco. Questo discorso vale per i greci.

Loris Cullini



Teppisti: misure di sicurezza a Torino

TORINO — Numerosi tentativi, due feriti da arma da taglio, trentatré feriti da arma da fuoco, le proteste dei giardini pubblici, alle auto e agli infissi dello stadio, questo il bilancio dell'invasione dei tifosi inglesi lunedì in città al seguito della loro squadra impegnata negli « europei » di calcio. Fin dai giorni precedenti all'incontro Belgio-Inghilterra si era capito che gli oltre 300 giovani tifosi alloggiati nei campeggi del Lungoparco avevano una concezione assai particolare della classica flemma inglese: a gruppi di 20 o 30 persone percorrevano la città, sciamando con grandi bandiere, pronti alla rissa con quegli incoscienti — ce ne sono anche in

Bruno Panzera

Oggi a Napoli (ore 17,45 diretta tv)

RFT - Olanda vale un posto nella finale

Dal nostro inviato NAPOLI — È l'ora della verità per RFT e Olanda, oggi a scontro diretto (ore 17,45), allo stadio San Paolo. Oggi, per la prima volta dall'esordio, rispettivamente contro Cecoslovacchia e Grecia, le due squadre sono chiamate a liberarsi di ogni prudenza. Già nei precedenti turni gli allenatori hanno accampato la scusante dei «freni» dovuti all'impaccio col primo incontro. Possiamo o no essere d'accordo. Ma è un fatto che i due successi siano venuti non certo in maniera limpida. L'errore del portiere cecoslovacco Neticlicka, ha favorito la segnatura di Rumenige. Il rigore per gli olandesi, concesso da signor Prokop, era molto ma molto discutibile. Eppure, al di là dei fattori contingenti (prima partita, caldo sgradevole), qualcosa sul gioco di tedeschi e olandesi è venuto a galla. Rischiamo di ripetere, ma non possiamo fare altrimenti. Intanto ci è parso di capire che oltre a una mediocrità di «inventiva», il denominatore comune sembra essere quello di un difensivismo e di un ristagno a centrocampo. Scarsa la velocità di esecuzione, verticalezza a ramengo. Il ritmo, poi, più che blando. Lo spettacolo non ha perciò suscitato entusiasmi, tutt'altro. Derwall, il ct tedesco, ha dato una lavata di capo ai suoi. Visto che il risultato di oggi potrà essere determinante, oggi si cambia. Cullmann verrà escluso, mentre sarà Stielike il «libero». Magari resterà in panchina. Briegel non dovrebbe figurare in difesa a favore di Schuster. Aumentata pericolosità con l'innesto di Hubsch, attaccante dell'Amburgo. Chiavo l'intento di voler creare una diga a centrocampo per filtrare meglio l'azione dei tulpani, ma anche per rilanciare d'acchitto, avendo tre punte a disposizione (Rumenige, Hubsch e Alfio). Un altro

Così in campo

- RFT: OLANDA: 1 Schumacher, 2 Schrijvers, 3 Kral, 4 H. Forster, 5 Stielike, 6 H. H. Alfio, 7 Schuster, 8 Schuster, 9 Hubsch, 10 Mueller, 11 H. Forster, 12 B. Briegel, 13 Rumenige, 14 De Kerckhof, 15 Alfio, 16 De Kerckhof, 17 Schuster, 18 Hubsch, 19 Alfio, 20 Mueller, 21 Schrijvers, 22 Schumacher, 23 Kral, 24 H. Forster, 25 Stielike. Arbitri: Wortz (Francia), Panchina: Inghilterra: (21) Zimmermann, (22) Cullmann, (23) Magahi, (24) B. Forster, (25) Poirrière, (26) Rep, (27) Stevens, (28) H. Forster, (29) Hubsch, (30) Alfio, (31) Mueller. (13) Licka, (14) Anastopoulos, (15) Nehodi, (16) Kostikos, (17) Mavros, (18) Xanthopoulos, (19) Galakos, (20) Ardizoglou. (21) Nedi, (22) Kostikos, (23) Vitek, (24) Mavros, (25) Vitek.

Giuliano Antognoli

Stiamo rientrando in gruppo

Senza il Portogallo e la Grecia, che stavano peggio del nostro, il nostro Paese d'Europa: la ricetta a proposito del nostro sviluppo economico, organizzativo, culturale. Sul terreno non si erano mai visti. Ovviamente non è terribile e Grecia stavano meglio di noi e ci relegavano in fondo alla graduatoria. Adesso stiamo rientrando in gruppo: dopo quello che hanno fatto vedere giovedì a Torino i tifosi inglesi, possiamo considerarci ex-aequo con i titoli di tifosi inglesi. Thatcher che è anticipato quasi quanto Carter. Naturalmente l'amor patrio, che in realtà è solo sciovinismo, ha indotto cro-

del portiere titolare Schrijvers. Per il resto tutto invariabile. Il ritmo impresso all'incontro dai greci, ha affondato qualche falla nel reparto arretrato. Il centrocampo non sempre è stato all'altezza, persino in avanti i tulpani non si sono ritrovati che a tratti. Insomma, l'affanno è stato evidente. Il rigore lo ha favorito più dei meriti, ma oggi contro i tedeschi si dovrà badare poco al difensivismo. I «panzer» non sono più classici come una volta, ma con il passare dei minuti fanno pesare la loro robusta intelligenza. Metel, ha approfittato degli schemi, sanno approfittare del minimo errore dell'avversario. Ma crediamo che l'Olanda non si farà troppo pregare per legittimare le sue aspirazioni. Accennavamo sopra all'unica variante costituita dal portiere, ma il ct olandese ha dato l'impressione di voler sfoderare il colpo di sorpresa. Potrebbe cioè irrobustire la linea d'attacco con Rep, vero rapinatore dell'area piccola. Lo porterà a compimento? Una cosa è certa, anche per ammissione dello stesso colonnello: «Non ci basta il pareggio. Dovesse decidere la differenza reti, la Grecia potrebbe «venderci» (il discutibile rigore) e mollare martedì con la RFT». Un ragionamento che non fa una grinza. Certamente gli stimoli sono: abbiamo accennato alla supremazia dei tedeschi negli anni. Più determinante potrebbe essere la constatazione che il confronto sarà anche una rivincita dei «mondiali» del '74, quando a Monaco l'Olanda fu battuta nella finale dai «panzer». Il titolo venne fallito anche nel '76 in Argentina, stavolta ad opera dell'Argentina. E allora, chi non è d'accordo con noi che oggi suonerà per RFT e Olanda l'ora della verità?

«Sono in buona fede... E dunque non ho paura»

POLLONE — A Pollone hanno intitolato una via a Benedetto Croce (filosofo) per rendere omaggio al grande napoletano che qui, tra questo verde, trovava pace e serenità nel compilare i suoi versaggi umanistici, ma difficilmente (a tempo e ora) intolleravano una strada a Enzo Bearzot. Se domani sera Enzo Bearzot non riuscirà a battere l'Inghilterra di Ron Greenwood può considerarsi licenziato. Ieri gli è stato detto senza mezzi termini, quando lui ha fatto capire che del «consiglio» dei cronisti ne teneva conto, ma non più di tanto. Lo sa cosa rischia? Lo so — ha detto Bearzot — perché conosco le regole del gioco e quindi mi assumo tutta la responsabilità. Io sono in buona fede e quindi non ho paura.

Il CT Bearzot impietosamente bersagliato dai giornalisti nel ritiro di Pollone. «Sono in buona fede... E dunque non ho paura»

Teppisti: misure di sicurezza a Torino

TORINO — Numerosi tentativi, due feriti da arma da taglio, trentatré feriti da arma da fuoco, le proteste dei giardini pubblici, alle auto e agli infissi dello stadio, questo il bilancio dell'invasione dei tifosi inglesi lunedì in città al seguito della loro squadra impegnata negli « europei » di calcio. Fin dai giorni precedenti all'incontro Belgio-Inghilterra si era capito che gli oltre 300 giovani tifosi alloggiati nei campeggi del Lungoparco avevano una concezione assai particolare della classica flemma inglese: a gruppi di 20 o 30 persone percorrevano la città, sciamando con grandi bandiere, pronti alla rissa con quegli incoscienti — ce ne sono anche in

Stiamo rientrando in gruppo. Senza il Portogallo e la Grecia, che stavano peggio del nostro, il nostro Paese d'Europa: la ricetta a proposito del nostro sviluppo economico, organizzativo, culturale. Sul terreno non si erano mai visti. Ovviamente non è terribile e Grecia stavano meglio di noi e ci relegavano in fondo alla graduatoria. Adesso stiamo rientrando in gruppo: dopo quello che hanno fatto vedere giovedì a Torino i tifosi inglesi, possiamo considerarci ex-aequo con i titoli di tifosi inglesi. Thatcher che è anticipato quasi quanto Carter. Naturalmente l'amor patrio, che in realtà è solo sciovinismo, ha indotto cro-

E' ROBUSTA COME UN FUORISTRADA. E MANEGGEVOLE COME UNA BICICLETTA. E' la Dyane. L'auto in jeans. CITROËN

Prima udienza ieri mattina a Roma sulle scommesse clandestine e sul calcio «truccato»

Al processo è subito Trinca..

Ieri mattina ha chiesto di costituirsi parte civile: riuole i soldi perduti — Lo segue a ruota Cruciani — Il « caso » CONI: chiede di costituirsi ma solo contro i calciatori — Pochissimo pubblico

ROMA — «Cruciani Massimo, Trinca Alvaro, Wilson Giuseppe, Manfredonia Leonardo, Rossi Paolo...». Uno dopo l'altro gli imputati si alzano dai banchi della grande palestra del Foro Italico e rispondono con un flebilissimo « presente » all'appello del presidente del Tribunale. L'inizio dell'attentissimo processo penale al calcio «truccato».

Nonostante il clamore del « caso » e i nomi degli imputati è stato un inizio inordinato: si aspettavano centinaia di tifosi e invece a guardare gli « dei della pedata » nella scomoda posizione di imputati di truffa aggravata e continuata, non sono venute nemmeno le fidanzate. Si sono vent'anni di pubblico. In compenso, ieri mattina c'era una concentrazione impressionante di avvocati famosi (una ventina almeno) con relativo stuolo di procuratori legali e segretarie, e la folla dei giornalisti (anche stranieri) e fotoreporter delle grandi occasioni. Bersagliati dai flash gli imputati (32 calciatori, un allenatore, il presidente del Milan e, ben distanziati, i due grandi « accusatori ») e un loro « socio » hanno sorriso a lungo un po' imbarazzati, poi hanno iniziato a dare segni di insofferenza. La prima mattinata del processo, infatti, se ne è andata con la prevista raffica di « eccezioni » procedurali e il sopravvento l'hanno preso subito i difensori.

Piccole sorprese, tuttavia, non sono mancate. La prima è venuta subito dopo il meticoloso « appello » del presidente del Tribunale Battaglini: i difensori di Alvaro Trinca e Massimo Cruciani hanno annunciato subito, uno dopo l'altro, che i loro clienti intendevano costituirsi parte civile, contro alcuni calciatori, seppure limitatamente a cinque capi di imputazione. In poche parole i due « scommettitori », che in questo processo sono contemporaneamente « accusatori », parte lesa, imputati e testimoni, hanno chiesto il risarcimento dei danni per i soldi « buttati » in partite che dovevano essere truccate e che poi non lo sono state.

Il difensore di Savoldi ha subito detto che il Tribunale, ammettendo la costituzione di parte civile dei due accusatori « avrebbe dato lo strumento per completare la truffa ». Trinca e Cruciani — ha detto — se la partita fosse stata davvero truccata sarebbero finiti sul banco degli imputati per aver truffato, con gli altri giocatori del Bologna, gli allibratori clandestini. Poi ha fatto un inciso: « Presidente, è anche un atto di moralità... ». L'avvocato Coppi, difensore di Trinca, ha risposto stizzito: « Lascia perdere la morale se non ce ne andiamo tutti a ca-

sa... ». Poi però ha tenuto una dotta disquisizione sulla legittimità della richiesta del suo cliente. Il succo del discorso è che il consenso dei giocatori per truccare le partite non fu ottenuto con l'inganno e che, a termini di legge, ogni fatto doloso che causa un danno deve provocare anche in caso di atto illecito, il suo risarcimento.

Quando l'argomento si è esaurito (il Tribunale prenderà una decisione oggi stesso) sono venute altre sorprese: alcuni avvocati hanno annunciato altre richieste di costituzione di parte civile. Sono di 4 giocatori del Tolosano che affermano di aver mancato il tredici a causa del risultato « truccato » di altrettante partite incriminate e chiedono quindi i soldi della vincita. Uno intende costituirsi contro Magherini e Girardi per la partita Palermo-Genova, gli altri tre, tutti di Genova, se la prendono invece con i protagonisti di Milan-Lazio.



Un momento del processo per lo scandalo delle scommesse

Conferenza stampa dell'ARCI caccia

ROMA — Mentre si conclude la raccolta delle firme per il referendum sulla caccia, l'ARCI, associazione democratica del tempo libero, che raggruppa oltre un milione di aderenti, d'intesa con l'ARCI/Caccia (terza martedì alle ore 11 nella sede del Gruppo Romano Giornalisti Sportivi (Viale Trivani n. 86) una conferenza stampa sul tema: « Caccia: abolire non serve. Le proposte dell'ARCI e dell'ARCI/Caccia ».

All'incontro con i giornalisti e con i rappresentanti delle forze sociali e politiche, delle associazioni naturalistiche e delle istituzioni partecipano: Enrico Menduni, Presidente nazionale dell'ARCI; Beppe Altano, Vice Presidente nazionale dell'ARCI; il sen. Carlo Ferrarini, Presidente nazionale dell'ARCI/Caccia; l'on. Maurizio Sacconi, Presidente nazionale della Lega per l'Ambiente; il Prof. Augusto Vigna Tosellini, docente di zoologia all'Università di Roma.

Nel corso della conferenza stampa saranno inoltre illustrati le finalità dell'Associazione Nazionale organizzata dall'ARCI/Caccia che il 28 giugno a Bologna vedrà riuniti dirigenti delle associazioni venatorie e naturalisti, uomini di scienza e rappresentanti delle forze sociali e politiche in un comune sforzo costruttivo per fare dell'esercizio venatorio un fattore di riequilibrio ambientale.

La « Disciplinare » ha reso note le motivazioni che hanno portato all'assoluzione di Juventus e Bologna

«Quell'inquietante scommessa di Chiodi»

Il giocatore rossonero puntò sei milioni sul pareggio della partita — Poco convincenti i dispositivi per Bologna-Avellino

MILANO — Conclusi i processi, la « disciplinare » non ha mancato di accelerare i lavori anche per l'estensione delle motivazioni, e ieri ha fatto conoscere i dispositivi relativi alle sentenze per Bologna-Juventus, Bologna-Avellino e Lazio-Avellino che costarono al Bologna cinque punti di penalizzazione e a sette tesserati squalifiche pesanti: Savoldi e Petrin tre anni e mezzo; Colomba tre mesi, Chiodi sei mesi, Cordova fino al 30 giugno 1981. Stefano Pellegrini un anno, Fabbretti un anno. Dei tre casi in questione il più chiacchierato e discusso è quello riguardante Bologna e Juventus, attorno al quale non mancarono di scatenarsi voci di una colpevolezza volutamente insabbiata e di una sentenza assolutoria pre-determinata. Né si volle, da qualche parte, interpretare, come era dovere preciso, la formula della « mancanza di prove ».

Tutto questo, ovviamente, senza nulla togliere alle specifiche conclusioni cui si è giunti assolvendo Bologna e Juventus. L'accusa poggiava su tre elementi: 1) Marchetti, giornalista, disse che Causio, dopo il gol fatto, andò verso la panchina per chiedere istruzioni su come con-

sentire il pareggio al bolognese (risultato che sarebbe stato predeterminato dal presidente delle due società); 2) la telefonata di Colomba a Chiodi, rivelata dal giornalista Guido Lajolo, sempre relativa alla « combine »; 3) la puntata (e la vincita) di Chiodi presso gli allibratori. Sul primo punto la « Disciplinare » spiega che fin dal principio è stato « abbandonato » anche perché il Marchetti, « in una lettera al capo dell'ufficio inchieste scriveva che le notizie riferite le aveva apprese da voci incontrollate » e non da un fotografo come aveva in un primo tempo ammesso (fotografo che tra l'altro, la domenica della partita, non si trovava a Bologna). Per quanto riguarda la seconda questione le dichiarazioni dei tre personaggi coinvolti portano alla conclusione che « fra Chiodi e Colomba intercorse una telefonata nella quale venne previsto, come sicuro, un risultato di parità ». Però « non è dato cogliere il benché minimo segno che possa consentire la conclusione che il risultato di parità sia stato predeterminato dal presidente. Nessuno riferisce elementi che possano condurre a detto convincimento ». Né Chiodi né Colomba, che in

istruttoria smentirono il contenuto della telefonata, né (ed è qui il fatto rilevante) lo stesso Guido Lajolo, che disse: « In sostanza riferì (il Chiodi) che il Colomba gli aveva detto che il pareggio era sicuro », aggiungendo dopo che « effettivamente il dire di Chiodi mi incuriosiva giornalisticamente, però io non insistetti per avere maggiori ragguagli ».

Dunque gli unici due che parlarono di accordi tra presidenti restano Trinca e Cruciani, informati in tal senso da Petrin, che però ha negato la circostanza. « Cruciani e soci in questa vicenda

sono del tutto muti » premette la Disciplinare.

Infine però la « disciplinare », sul terzo punto, apre una nuova parentesi definendo « inquietante » il fatto che Chiodi, dopo la telefonata con Colomba, « abbia giocato effettivamente, tramite la interposizione di Guido Lajolo, la cifra di sei milioni sul risultato di parità ». Perché mai un tesserato che prima non aveva mai scommesso, dunque si sarebbe determinato a giocare una cifra di tale entità? « E' questo un interrogativo, come si diceva, inquietante, ma rimane un interrogativo e come tale non suscettibile di consentire un convincimento di responsabilità di due società, di due presidenti e di una serie di tecnici e giocatori ».

Su Lazio-Avellino le assoluzioni generalizzate (squalificati solo Cordova e Stefano Pellegrini per omessa denuncia) vanno ricondotte alle divergenze nelle versioni di Trinca e Cruciani e al fatto che l'incorporazione nei confronti dei lastall derivava da un episodio (i soldi ricevuti per le « combine » di Milan-Lazio che sarebbero stati consegnati agli avellinesi perché accettassero la sconfitta) già detagliamentamente smontato. L'unico elemento discutibile

della faccenda si può desumere da un passo della relazione in cui la disciplinare sostiene che « delle due deposizioni quella resa da Trinca appare la più verosimile e convincente ».

Su Stefano Pellegrini invece pesano i rapporti illeciti (accettazione, comprovata, di un assegno) avuti con Cruciani, per cui la disciplinare ritiene « del tutto naturale » che gli episodi si siano ripetuti. Pellegrini, comunque, per Lazio-Avellino disse che non era possibile la « combine » perché Di Somma e Cattaneo non erano d'accordo. Per cui Trinca e Cruciani si rivolsero a Cordova le cui « opere si rivelano necessarie... » è il tentativo dell'ultima ora di chi persegue uno scopo e non si rassegna a vederlo sfumare. L'illecito fu « tentato ».

Infine Bologna-Avellino. Petrin e Savoldi in tal caso, raggiunsero l'accordo per il pareggio con Trinca che « conoscevano bene ». E la « disciplinare » ha così respinto le tesi difensive: Savoldi disse di non conoscere Trinca, ma in sede di confronto mutò il suo atteggiamento dicendo di « non ricordare » l'episodio di cui Trinca entrò in contatto con lui. Ed è ben diverso. Petrin invece sostiene

di aver avuto rapporti con Cruciani (che già conosceva, superficialmente e solo per nome, dal '74 ma col quale non ebbe più modo di parlare) per via di una partita a scopo benefico e di una lettera che lo stesso Cruciani avrebbe dovuto consegnare in Vaticano: « la « disciplinare » sostiene che « non è logico pensare che ad una persona conosciuta in modo così superficiale da ignorarne persino il cognome ci si rivolga, dopo anni di interruzione di ogni rapporto, per ottenere l'appoggio all'interno di una richiesta al pontefice ». Per ciò Petrin parlò con Cruciani di partite truccate.

Anche qui però l'illecito non si concretizzò come nel caso precedente, ma si rimase solo agli « atti diretti ». E allora perché sanzioni dure? L'aggravante è così spiegata: « Appare certo che l'accordo per alterare la partita era stato raggiunto con l'adesione degli scommettitori alle richieste avanzate da Petrin e Savoldi di pagamento di 50 milioni che erano stati scommessi sul pareggio di Bologna-Juventus ».

« E non ha rilievo alcuno la circostanza che tale illecito non sia stato provato ».

Roberto Omini

Hai poco da scegliere: o colore bla... bla... o la sfida del colore.

sistemi bla... bla..., effetti bla... bla..., stupore bla... bla..., presenza bla... bla..., numeri uno, numeri due, numeri tre bla... bla..., bla... bla..., bla... bla..., un vivo bla... bla... Di bla... bla..., in bla... bla... potremmo riempire tutta la pagina: macché tutto il giornale! È davvero difficile orientarsi tra tante ossessive promesse. Eppure se si pensa alla serietà della nostra sfida, la scelta diventa assai facile. Da una parte ci sono i bla... bla... e dall'altra ci siamo noi, quelli di una tecnologia che ha avuto il coraggio di sfidare tutti alla prova del colore: il colore "Made in Italy".

VOXSON
la sfida del colore
"Made in Italy"



24 MESI DI GARANZIA TOTALE

MIDA SPA - ROMA

Panatta e Barazzutti non lasciano un set agli avversari

Davis fin troppo facile: 2-0 sui modesti svizzeri

Adriano è in pessima forma - Un comunicato Sportuomero

Dal nostro inviato

TORINO — Chi stava appollaiato sulle file alte del campo centrale, al tennis club Monviso a Grugliasco, si godeva il sole e una lievisima brezza. Chi stava in basso aveva l'impressione di essere in un forno. Helnz Gunthardt, il numero uno degli svizzeri, tennis a tratti splendido, è stato cotto a fuoco rapido sia dalla fornace che da Corradino Barazzutti. Terzi, nella prima giornata di Italia-Svizzera di Coppa Davis, non cercano altre possibilità di «thrilling» se non nel match tra il friulano e il migliore degli ospiti. Ma non c'è stato «thrilling». Non c'è stato nemmeno il più esile filo di «suspense». Corrado ha vinto in tre partite e altrettanto ha fatto Panatta, che però — anche lui senza «thrilling» — ha sudato sangue. E così il punteggio della prima giornata è quello del pronostico: 2 a 0 per i nostri.

posto dove si fa più hockey su ghiaccio che tennis, fosse preoccupato più che altro di offrire un campionato del talento che indubbiamente possiede. Ha esibito tutto meno che un gioco continuo, vero, consistente. Corradino ha risolto il problema in meno di due ore. Il primo set si è risolto quasi subito: 3-0 per Barazzutti con due «breaks», poi 5-4 e infine 6-4 con l'ultimo gioco vinto senza concedere punti al «nemico». Molto più rapida la seconda partita: 4-0 per Corrado, 5-1 e infine 6-1 con l'ennesimo «break». Il secondo set era

Iniziato con scambi veloci e splendidi sottolineati da fitti applausi. Lo svizzero si è svegliato nella terza partita quando, per la prima volta, gli è capitato di passare a condurre: 1-0, 2-1, 3-1. In questo set, i due contendenti si sono tolti il servizio sette volte. Ma a Corrado l'impresa è riuscita una volta di più ed è finita 6-4.

Adriano Panatta ha vagabondato per più di due ore nella fornace, incerto se lasciarsi travolgere da Roland Stadler (n. 403 della maligna classifica del «computer»), o se provare a giocare sul serio. Aveva un po' di mal di schiena, ma il dolorino non può giustificare l'incredibile serie di errori che ha accompagnato il match, si fa per dire, del romano Panatta prima della partita era allegro. Ragionava di sé, diceva «morte» e «altrettante risorte». Parlava di Wimbledon come di un appuntamento importante da vivere bene e con impegno. Dopo l'incontro, vinto con rara fatica in tre lunghissimi set, era assai meno allegro.

Remo Musumeci

totip

PRIMA CORSA	2 1
SECONDA CORSA	1 x
TERZA CORSA	2 1
QUARTA CORSA	2 x
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	2 1

Francesco non ha la tenia, ma un gran bisogno di riposo

Moser rinuncia al Tour

Montella sempre leader al Giro d'Italia dilettanti

A Camerino S. Rufo un guizzo in volata del veneto Argentin

Dal nostro inviato

CAMERINO SAN RUFO — Il Giro d'Italia dei dilettanti ieri è approdato in Campania. C'era da giurare che Montella avrebbe detto l'anima per difendere la sua posizione. E così è stato. Ma non basta. Il giovanotto, non solo ha conservato il simbolo del primato, ma ha anche messo a segno un altro bel risultato. Nel gruppo dei 12 che hanno disputato la volata per il trasugro di tappa c'era anche lui. Ha vinto il veneto Moreno Argentin, ma «Peppino» Montella, da Castel di Stabia, piazzandosi quarto davanti a Polini, ha centrato il suo personale obiettivo di conservare la maglia di leader della classifica. Visto che Montella il primato lo detiene al punto, ma a pari tempo con Polini, non era sufficiente giungere ancora con i primi.

L'ordine d'arrivo
1) Argentin (Veneto), km. 114 in ore 2 57'50", media km. 38,622;
2) Riccò (Emilia) s.l.; 3) Bombini (Lombardia) s.l.; 4) Montella (Emilia) s.l.; 5) Polini (Lombardia) s.l.; 6) Fedrigo, s.l.; 7) Paganessi, s.l.; 8) Testolin, s.l.; 9) Bodier, s.l.; 10) Verza, s.l.

maggiore), ha cercato di controllare i momenti difficili della corsa. Alle numerose «fiammate» che hanno caratterizzato anche questa terza tappa ha replicato nell'unica maniera possibile: attendendo gli ultimi chilometri quando ogni reazione ha di solito miglior esito e copia minor fatica.

Così è stato a quando mancava una trentina di chilometri alla conclusione e il gruppo dei migliori, già superate le salite della giornata, era compatto, è stato pronto ad agganciarsi alla fuga nascente nella quale sono poi en-

trati quasi tutti i migliori piazzati in classifica, compreso — la più seria ed incombente minaccia — il lombardo Polini.

Uno dei grandi animatori della giornata ieri è stato Fedrigo, il «vecchio» irriducibile combattente piemontese, sempre pronto a piazzare il colpo letale. Mentre lo spaurito Delgado resta leader degli scalatori, il polacco Cluski si è messo in evidenza sull'ultima salita aggiudicandosi il trasugro degli scalatori, cadendo purtroppo poco dopo proprio nel momento in cui prendeva consistenza l'attacco decisivo che avrebbe portato il 12 all'arrivo. Della pattuglia trascinata all'assalto da Paganessi, Verza, Polini e Montella, facevano parte ben 9 uomini di classifica, e precisamente, oltre al citato Fedrigo, Bombini, Ferretti, Ferrac, e Testolin, quindi il vincitore Argentin, Riccò (che si è piazzato secondo) e il francese Bodier. Oggi si va da Camerino San Rufo a Maratea, con una tappa di 145 km. che si preannuncia ancora dura non solo e non tanto per le salite, quanto per lo stato delle strade che almeno finora hanno messo a dura prova tutti, proprio tutti.

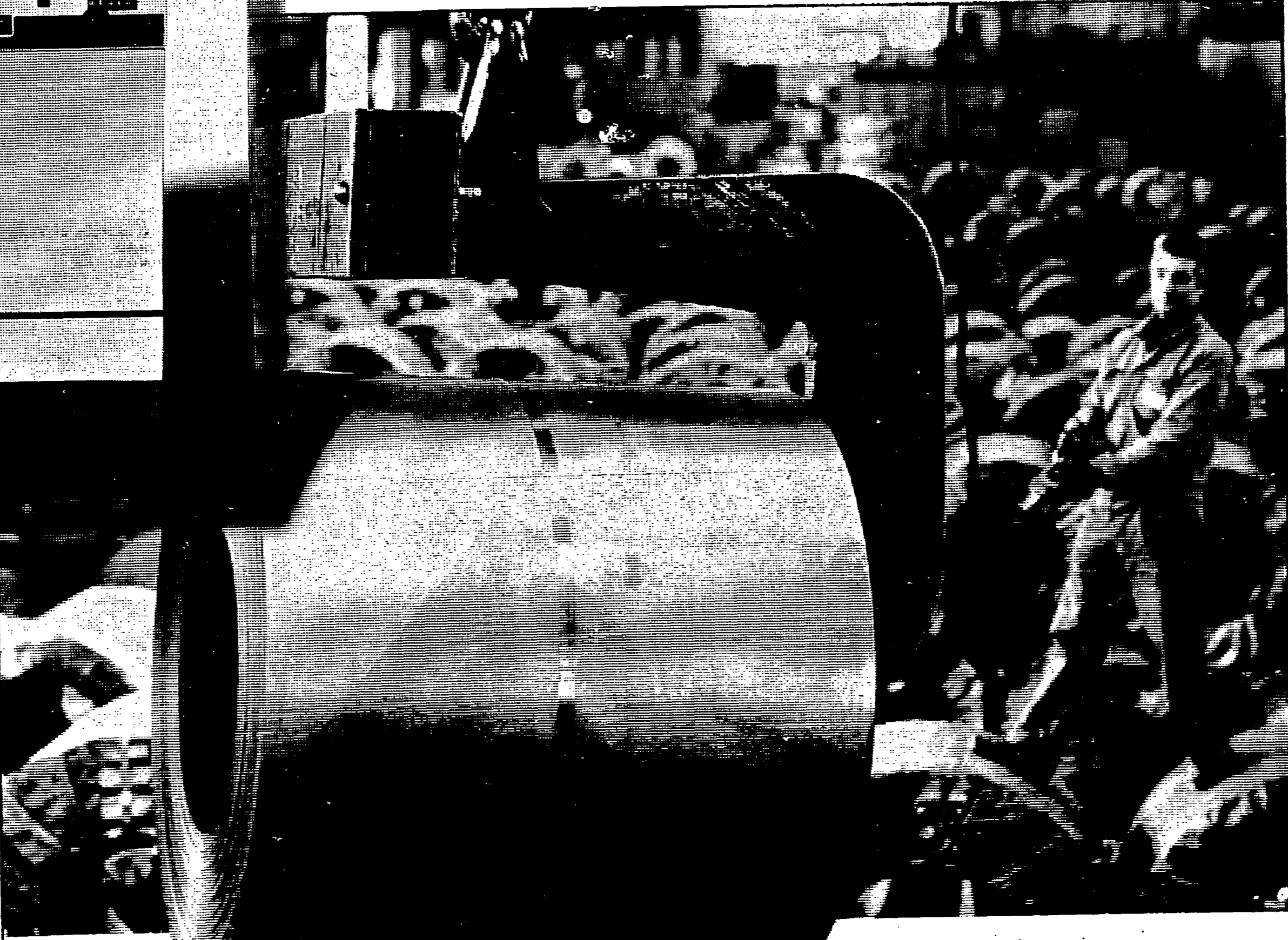
Eugenio Bomboni

Non accontentarti mai della facciata, guarda cosa c'è dietro.



Lavastoviglie Rex R 70

Vasca e controporta in acciaio inox.
7 programmi di lavaggio.
Pulsante lavaggio energico.
Pulsante economia.
2 temperature di lavaggio.
14 coperti a norme I.E.C.
Lava piatti di diametro fino a 31 cm.
Decalcificatore incorporato regolabile.
Massima silenziosità.
Consumi molto contenuti.



Dietro la lavastoviglie Rex R 70 ci sono ottomila tonnellate di acciaio inossidabile.

E ottomila tonnellate di acciaio inossidabile all'anno, può permetterselo solo una grande industria che punta anche sui «valori» della durata.

Durata dell'acciaio inossidabile che, nel caso particolare della lavastoviglie, significa garantire una vita di almeno 12 anni e impedire la formazione della ruggine.

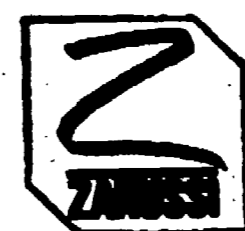
Ecco perché è importante non accontentarsi della facciata e guardare cosa c'è dietro.

Sì, dietro Rex c'è Zanussi, la più grande industria di elettrodomestici d'Europa con 41 stabilimenti dove 32.800 persone producono ogni anno oltre 4 milioni di apparecchi, il 57% dei quali viene esportato: una clientela di 40 milioni di famiglie, tra cui il 20% delle famiglie tedesche.

Devi comprare una lavastoviglie? Non accontentarti della facciata... guarda cosa c'è dietro.

ZANUSSI ELETTRODOMESTICI

REX Garanzia di Qualità Europea



Signori ironigis
 VANADIUM USAG EXTRA

USAG

Gioielli da lavoro, ergonomicamente studiati, scientificamente realizzati, lavorati in ogni particolare per eliminare nel tempo la sbavatura, la deformazione, la ruggine.

Lavorano con precisione, leggeri da tenere in mano, sopportano senza fatica gli sforzi massimi, durano, continuano ad essere belli.

Utensili professionali a mano per l'industria, arti e mestieri: elettronici, meccanici, garagisti, carrozzieri, elettricisti, elettrout e gommati. Chavi fisse, poligonali a bussola, dinamometriche, pinze, tronchese, troncabulloni, cesoie, giravite, scolapelli, martelli, tassi, leve per carrozzieri, estrattori, carrelli, cassettiere, armadi, vetrine, paraf estopitrici.

USAG - SIGNORI UTENSILI PROFESSIONALI

Il più acuto confronto militare rende più urgenti le soluzioni politiche

E' battaglia intorno a Kabul 842.000 profughi in Pakistan

Incursioni nella capitale — Intensi bombardamenti aerei sovietici — La popolazione dei centri vicini si rifugia nella città — Fucilati dai ribelli due popolari cantanti — Jalalabad assediata?

Il quadro fornito dall'agenzia «Novosti»

ROMA — Pubblichiamo un dispaccio dell'agenzia sovietica «Novosti» da Kabul che è stato diffuso con il titolo: «Risoluta risposta ai nemici del popolo afgano» e che dà sommariamente un quadro della situazione a Kabul.

hanno deciso di cambiare tattica di azione. Compendio improvvisate sortite, i banditi uccidono i rappresentanti del potere popolare, avvelenano i pozzi con sostanze chimiche, sparano a tradimento terrorizzando la popolazione civile. Tentano persino, a gruppi isolati, di infiltrarsi nella capitale afgana.

NUOVA DELHI — Violenti combattimenti continuano in Afganistan. L'agenzia di informazioni del governo afgano di Babrak Karmal afferma che «la situazione è normale», ma diverse altre fonti confermano che vi sono stati combattimenti alla periferia di Kabul e che migliaia di profughi affluiscono nella capitale afgana mentre gli aerei sovietici bombardano i villaggi intorno alla capitale.

L'altro ieri — secondo le fonti pakistane — è giunto a Peshawar, proveniente da Kabul, un giovane funzionario dell'apparato statale afgano fuggito con la famiglia per sottrarsi alla coscrizione. «Siamo scappati perché il governo ha cercato di arruolarci con la forza nel suo esercito», ha detto il funzionario, Muhammad Kharotay, di 23 anni.

«Eliminato» ex ministro degli esteri iracheno? BEIRUT — L'ex ministro degli esteri iracheno Muratada Said Al Hadithi è stato «eliminato dalle autorità irachene», secondo quanto riferiscono ieri «As Saffir» e altri quotidiani libanesi di sinistra. Era stato arrestato qualche tempo prima dell'ondata di condanne a morte per cospirazione che nel luglio 1979 ha colpito tra gli altri il ministro della programmazione Adnan Hussein Al Hamdani. Secondo i giornali, Muratada era stato posto dapprima agli arresti domiciliari e poi trasferito in un carcere di Baghdad.

Diplomatico libico espulso dalla Gran Bretagna LONDRA — Il governo inglese ha espulso dal paese il diplomatico libico Mussa Kusa, segretario dell'ufficio popolare libico a Londra (questa è la nuova denominazione dell'ambasciata di Libia). In un'intervista al Times Mussa Kusa aveva dichiarato che i «comitati rivoluzionari» libici, riuniti nella capitale britannica, hanno deciso di uccidere altri due oppositori del regime di Gheddafi residenti nel Regno Unito.

WASHINGTON — Aerei da combattimento americani parteciperanno il mese prossimo a manovre congiunte con l'aviazione egiziana nella regione del Golfo. Una squadriglia di caccia F4E giungerà alla base militare a ovest del Cairo all'inizio di luglio per un periodo di addestramento.

La Thailandia organizza il rimpatrio di cambogiani BANGKOK — I profughi cambogiani in Thailandia, desiderosi di tornare in Cambogia, saranno rimpatriati a partire da lunedì prossimo. Lo hanno annunciato funzionari a Bangkok, precisando che il primo ministro generale Prem Tinsulanonda ha firmato l'ordine con l'alto funzionario dell'Onu per i rifugiati il testo dell'accordo che definisce le modalità dell'operazione.

Kreisky impegnato in una mediazione fra USA e Iran

Colloquio del cancelliere con Gotbzhadeh - Huang Hua in visita a Oslo

OSLO — In un'intervista all'agenzia di stampa austriaca APA, il cancelliere Bruno Kreisky ha evitato di formulare ipotesi sulla vicenda degli ostaggi americani a Teheran, ma non ha usato espressioni pessimistiche. Kreisky, prima dell'intervista, si era incontrato con il ministro degli Esteri iraniano Gotbzhadeh. Il colloquio, ha detto il cancelliere austriaco «ha portato ulteriori chiarimenti dopo la missione della delegazione dell'Internazionale socialista a Teheran».

va in Norvegia per una visita ufficiale di quattro giorni. Nei suoi primi colloqui con i dirigenti di Oslo egli ha discusso dell'Afghanistan e del Medio Oriente. Commentando la visita di Gotbzhadeh, la stampa norvegese afferma che i contatti del ministro degli esteri iraniano con i dirigenti socialdemocratici europei non hanno avvicinato di un passo il problema degli ostaggi a una soluzione. Il ministro iraniano, che si è ripetutamente rifiutato di avanzare delle ipotesi sulla data di un'eventuale liberazione degli ostaggi ha spiegato: «Questa crisi mi ha insegnato a non rilasciare dichiarazioni in proposito».

Teheran: grave bilancio degli scontri tra mujaidin e khmeiniisti KUWAIT — Nuovi particolari sono apparsi sui gravi disordini divampati l'altro ieri a Teheran, tra i più sanguinosi da quando lo scà fu costretto a lasciare il paese. Contro la folla, valutata a diverse migliaia di persone, che si avvicinava all'ambasciata americana i sostenitori di Khomeini hanno lanciato i lacrimogeni e sparato con i fucili automatici. L'agenzia ufficiale PARS parla in proposito di «colpi sparati in aria» e fissa a due morti e dieci feriti il bilancio del tumulto. Ma secondo fonti ufficiali nelle tre ore di battaglia fra khmeiniisti e mujaidin, ci sarebbero stati cinque morti e circa trecento feriti.

Secondo altre informazioni, i ribelli afgani disporrebbero nella loro lotta contro le truppe governative e sovietiche di missili portatili terra-terra «SAM-7». Lo afferma il settimanale «Nov» che pubblica fotografie di ribelli afgani armati di SAM-7. Gli sforzi fatti dal regime di Kabul per normalizzare la situazione — afferma un commento del quotidiano sovietico «Pravda» — «si scontrano con i tentativi delle forze reazionarie interne ed esterne per minare l'attuale regime, disgregare l'economia e creare tumulti». Secondo l'organo del PCUS, tuttavia, il governo di Kabul sta affrontando «con successo» i complessi problemi del paese. Gli uffici governativi — prosegue la «Pravda» — sono stati riorganizzati e rafforzati a livello locale e «rapporti sono stati stabiliti con i circoli religiosi e le tribù»; inoltre, il settore privato dell'economia prenderebbe parte «sempre più attivamente» allo sviluppo economico generale, segno della «crescente fiducia dei piccoli imprenditori, degli artigiani e commercianti per il regime».

Secondo fonti dei ribelli islamici, nella capitale afgana continuerebbe la circolazione notturna di volantini che invitano la popolazione a lasciare le abitazioni nell'imminenza di una offensiva generale dei ribelli. Gli osservatori nutrono comunque seri dubbi sulla possibilità di una offensiva di questo genere, data la disparità delle forze in campo. I ribelli si limiterebbero — si sostiene da più parti — a continue rapide incursioni simili a quelle avvenute alla periferia di Kabul e che sono state confermate dall'agenzia sovietica «Novosti». Secondo fonti afgane, una incursione dei ribelli nella periferia di Kabul avvenuta martedì scorso avrebbe provocato una sparatoria durata due ore il cui bilancio sarebbe stato di cinque militari afgani morti e undici feriti, mentre i ribelli avrebbero avuto un solo morto.

Secondo fonti pakistane, tutte le attività sarebbero bloccate a Jalalabad, capougo di provincia afgano con 300.000 abitanti. Le strade sarebbero deserte, i negozi aperti solo a intermittenza e il bazar, cuore economico della vita cittadina, sarebbe inattivo. La popolazione maschile, affermano le stesse fonti, starebbe fuggendo sui monti per sfuggire all'arruolamento forzato. I ribelli islamici avrebbero compiuto diverse incursioni nella zona. In una di queste incursioni i ribelli avrebbero catturato e ucciso due popolari cantanti, Fazal Ghani e Nasima, colpevoli di aver partecipato ad un festival indetto dal governo. Ghani, legato al tronco di un albero — riferiscono le fonti — è stato costretto a eseguire per dieggo una «canzone marxista» prima di essere ucciso. I particolari della sua esecuzione sono stati riferiti dal maggiore Shamsulhita Shams, un ufficiale disertore che ora capeggia l'organizzazione ribelle «Millat». Se il governo di Kabul controlla Jalalabad, il resto della provincia — secondo le stesse fonti — sarebbe sotto il controllo dei ribelli.

Manovre aeree USA-Egitto nella regione del Golfo

Il capo dell'aeronautica americana Lew Allen dichiara che le operazioni statunitensi saranno intensificate e rese permanenti nell'area mediorientale

WASHINGTON — Aerei da combattimento americani parteciperanno il mese prossimo a manovre congiunte con l'aviazione egiziana nella regione del Golfo. Una squadriglia di caccia F4E giungerà alla base militare a ovest del Cairo all'inizio di luglio per un periodo di addestramento.

Insieme a questi apparecchi, che si rechneranno dagli Stati Uniti in Egitto senza scalo (verranno riforniti in volo) giungeranno numerosi aerei da trasporto C-141. Questi quadricotteri trasporteranno un'attrezzatura completa portatile per allestire sul posto una piccola base operativa comprendente avio-rimesse e alloggiamenti per i piloti e i meccanici.

Questa partecipazione, senza precedenti, di caccia americani ad esercitazioni con aerei da guerra egiziani, annunciata ieri dal Pentagono, costituirà l'inizio per una intensificazione delle operazioni aeree statunitensi in Medio Oriente. Lo ha lasciato capire ieri il capo di Stato Maggiore dell'Air force, generale Lew Allen, in una intervista data contemporaneamente all'annuncio che uno squadrone di Phantom sarà dilocato in Egitto per una novantina di giorni di addestra-

mento comune inteso a «procurare ai piloti e ai membri di equipaggio dei due paesi una maggiore esperienza in termini di utilizzazione di impianti sofisticati nella Regione». Guardando al contesto più ampio in cui si situerà l'operazione, Allen ha chiarito che gli strateghi americani intendono di espandere operazioni aeree di questo tipo in tutte le regioni del Medio Oriente, dell'Oceano Indiano e del Golfo Persico, concordando fra l'altro esercitazioni congiunte con l'aeronautica dell'Arabia Saudita. Inoltre, secondo Allen, gli Stati Uniti mirano ad espandere il loro accesso alle installazioni dell'Oman, ottenute con una recente intesa, in modo da consentire attività aeree americane intorno al sultanato. L'Oman riveste una rilevante importanza strategica «stato cont'è all'imbocco del Golfo Persico».

Ford Fiesta

Oggi, tre ragioni per acquistarla subito.

1. l'economia
2. il prezzo
3. solo il 15% di anticipo

16,9 Km. con un litro (a 90 km/h) e ridottissimi costi di manutenzione. Scattante, vivace, ti dà prestazioni eccezionali sempre con il massimo confort e sicurezza. Una vera macchina: con tanto spazio, robusta e silenziosa.

Estremamente vantaggioso. Nella sua classe non teme confronti. Fiesta ti fa spendere bene i tuoi soldi perché ha una meccanica affidabile, è forte, dura nel tempo e mantiene il suo valore. E la puoi avere subito, in pronta consegna. E in più, i Concessionari Ford sono pronti ad offrirti eccezionali e speciali condizioni.

È una facilitazione Ford Credit che ti consente fino a 42 comode rate mensili. È un'occasione da non perdere. Vai subito dal tuo Concessionario Ford dove troverai le stesse facilitazioni su tutti i modelli Ford.

Modelli Base - L. GL. S. Ghia
Motore 957 - 1117 - 1297 cc.

Tranquillo, sicuro e silenzioso

Bombardamento contro un campo di profughi della Namibia

Un altro raid sudafricano in Angola Tre «Mirage» abbattuti dai difensori

Sanguinosa escalation di attacchi aerei e terrestri - Il Consiglio di sicurezza dell'ONU sta discutendo, su richiesta dei paesi africani, le misure punitive nei confronti del regime razzista di Pretoria

LUANDA - La contraerea dell'Angola ha abbattuto tre caccia sudafricani Mirage...

La notizia è stata confermata anche a Città del Capo dove il primo ministro Botha ha annunciato in parlamento...

La notizia è stata confermata anche a Città del Capo dove il primo ministro Botha ha annunciato in parlamento...

La notizia è stata confermata anche a Città del Capo dove il primo ministro Botha ha annunciato in parlamento...

La notizia è stata confermata anche a Città del Capo dove il primo ministro Botha ha annunciato in parlamento...

Compromesso a Venezia ma la CEE apre all'OLP

(Dalla prima pagina) che cosa? Per «determinare la forma che potrebbe assumere un'iniziativa» risponde il documento...

Altre delegazioni, evidentemente contrarie in modo vistoso...

La volontà di minimizzare è anch'essa una forma di posizione politica. Così come lo è apparsa l'indeterminatezza...

che cosa? Per «determinare la forma che potrebbe assumere un'iniziativa» risponde il documento...

La volontà di minimizzare è anch'essa una forma di posizione politica. Così come lo è apparsa l'indeterminatezza...

che cosa? Per «determinare la forma che potrebbe assumere un'iniziativa» risponde il documento...

La volontà di minimizzare è anch'essa una forma di posizione politica. Così come lo è apparsa l'indeterminatezza...

che cosa? Per «determinare la forma che potrebbe assumere un'iniziativa» risponde il documento...

La volontà di minimizzare è anch'essa una forma di posizione politica. Così come lo è apparsa l'indeterminatezza...

Drammatica denuncia del Fronte democratico rivoluzionario

Nel Salvador è guerra di sterminio Gli USA vi partecipano direttamente

Una conferenza stampa a Roma - La presenza di 36 esperti anti-guerriglia inviati da Carter - Una media di quaranta assassinati al giorno dalle bande fasciste - Ruolo di copertura della DC

ROMA - La dittatura militare, che gode del sostegno di una parte della DC salvadoregna, ha ormai scatenato una vera guerra di sterminio contro le masse popolari...

ROMA - La dittatura militare, che gode del sostegno di una parte della DC salvadoregna, ha ormai scatenato una vera guerra di sterminio contro le masse popolari...

ROMA - La dittatura militare, che gode del sostegno di una parte della DC salvadoregna, ha ormai scatenato una vera guerra di sterminio contro le masse popolari...

ROMA - La dittatura militare, che gode del sostegno di una parte della DC salvadoregna, ha ormai scatenato una vera guerra di sterminio contro le masse popolari...

ROMA - La dittatura militare, che gode del sostegno di una parte della DC salvadoregna, ha ormai scatenato una vera guerra di sterminio contro le masse popolari...

L'impegno del PCI alla solidarietà

ROMA - Nel quadro dell'iniziativa internazionale che le forze popolari del Salvador stanno dispiegando nelle due Americhe e in Europa per informare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione esistente nel loro paese, una delegazione del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador...

ROMA - Nel quadro dell'iniziativa internazionale che le forze popolari del Salvador stanno dispiegando nelle due Americhe e in Europa per informare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione esistente nel loro paese, una delegazione del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador...

ROMA - Nel quadro dell'iniziativa internazionale che le forze popolari del Salvador stanno dispiegando nelle due Americhe e in Europa per informare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione esistente nel loro paese, una delegazione del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador...

ROMA - Nel quadro dell'iniziativa internazionale che le forze popolari del Salvador stanno dispiegando nelle due Americhe e in Europa per informare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione esistente nel loro paese, una delegazione del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador...

ROMA - Nel quadro dell'iniziativa internazionale che le forze popolari del Salvador stanno dispiegando nelle due Americhe e in Europa per informare l'opinione pubblica mondiale sulla situazione esistente nel loro paese, una delegazione del Fronte democratico rivoluzionario del Salvador...

Il PCI conferma la proposta unitaria per le Giunte

(Dalla prima pagina)

questione immediata relativa alla formazione delle giunte. Confermiamo la nostra proposta di ricostituire le giunte democratiche di sinistra, anzitutto...

questione immediata relativa alla formazione delle giunte. Confermiamo la nostra proposta di ricostituire le giunte democratiche di sinistra, anzitutto...

questione immediata relativa alla formazione delle giunte. Confermiamo la nostra proposta di ricostituire le giunte democratiche di sinistra, anzitutto...

questione immediata relativa alla formazione delle giunte. Confermiamo la nostra proposta di ricostituire le giunte democratiche di sinistra, anzitutto...

«Qualeuno ha osservato Cossutta - ha parlato a questo proposito di "assillo" da parte nostra. Non è così. Noi sosteniamo questa nostra proposta senza trocizante e senza blandizie...»

«Qualeuno ha osservato Cossutta - ha parlato a questo proposito di "assillo" da parte nostra. Non è così. Noi sosteniamo questa nostra proposta senza trocizante e senza blandizie...»

«Qualeuno ha osservato Cossutta - ha parlato a questo proposito di "assillo" da parte nostra. Non è così. Noi sosteniamo questa nostra proposta senza trocizante e senza blandizie...»

«Qualeuno ha osservato Cossutta - ha parlato a questo proposito di "assillo" da parte nostra. Non è così. Noi sosteniamo questa nostra proposta senza trocizante e senza blandizie...»

La DC resta divisa: polemiche degli zaccagniniani

(Dalla prima pagina)

cristiana è andata all'offensiva. «Non si può ritenere che tutto vada bene - ha detto Misasi - che una linea politica c'è e che bisogna solo attendere il congresso del PSI per vedere se si può salvare la legislatura, come sostiene Donat Cattin. No, tutto è più problematico e più preoccupante...»

cristiana è andata all'offensiva. «Non si può ritenere che tutto vada bene - ha detto Misasi - che una linea politica c'è e che bisogna solo attendere il congresso del PSI per vedere se si può salvare la legislatura, come sostiene Donat Cattin. No, tutto è più problematico e più preoccupante...»

cristiana è andata all'offensiva. «Non si può ritenere che tutto vada bene - ha detto Misasi - che una linea politica c'è e che bisogna solo attendere il congresso del PSI per vedere se si può salvare la legislatura, come sostiene Donat Cattin. No, tutto è più problematico e più preoccupante...»

cristiana è andata all'offensiva. «Non si può ritenere che tutto vada bene - ha detto Misasi - che una linea politica c'è e che bisogna solo attendere il congresso del PSI per vedere se si può salvare la legislatura, come sostiene Donat Cattin. No, tutto è più problematico e più preoccupante...»

Sanguinoso assalto a un treno passeggeri a 70 km da Phnom Penh

Strage «khmer rossa» di civili inermi

Almeno 150 uccisi - Un gruppo di terroristi seguaci di Pol Pot ha attaccato il convoglio ed è poi fuggito all'arrivo di una forza militare mista composta da cambogiani e vietnamiti

BANGKOK - Un terribile massacro è stato compiuto da una superstita banda di terroristi «khmer rossi» in Cambogia, con l'attacco ad un indifeso treno passeggeri. Lo riferisce l'inviato a Phnom Penh dell'agenzia UPI, Sylvania Foa. Il treno era gremito di migliaia di passeggeri e l'attacco sarebbe avvenuto a 70 chilometri dalla capitale Phnom Penh. Sulla scia della autorità cambogiana ha mantenuto il più ermetico silenzio: secondo i sopravvissuti i morti sarebbero almeno 150, forse 200. I feriti più gravi sarebbero almeno duecento e si afferma che sono stati ricoverati negli ospedali di Phnom Penh, già sovraffollati di pazienti. I medici hanno chiesto urgentemente l'invio di tende da campo per far fronte a questa imprevista ondata di feriti che non si sa dove ricoverare.

BANGKOK - Un terribile massacro è stato compiuto da una superstita banda di terroristi «khmer rossi» in Cambogia, con l'attacco ad un indifeso treno passeggeri. Lo riferisce l'inviato a Phnom Penh dell'agenzia UPI, Sylvania Foa. Il treno era gremito di migliaia di passeggeri e l'attacco sarebbe avvenuto a 70 chilometri dalla capitale Phnom Penh. Sulla scia della autorità cambogiana ha mantenuto il più ermetico silenzio: secondo i sopravvissuti i morti sarebbero almeno 150, forse 200. I feriti più gravi sarebbero almeno duecento e si afferma che sono stati ricoverati negli ospedali di Phnom Penh, già sovraffollati di pazienti. I medici hanno chiesto urgentemente l'invio di tende da campo per far fronte a questa imprevista ondata di feriti che non si sa dove ricoverare.

BANGKOK - Un terribile massacro è stato compiuto da una superstita banda di terroristi «khmer rossi» in Cambogia, con l'attacco ad un indifeso treno passeggeri. Lo riferisce l'inviato a Phnom Penh dell'agenzia UPI, Sylvania Foa. Il treno era gremito di migliaia di passeggeri e l'attacco sarebbe avvenuto a 70 chilometri dalla capitale Phnom Penh. Sulla scia della autorità cambogiana ha mantenuto il più ermetico silenzio: secondo i sopravvissuti i morti sarebbero almeno 150, forse 200. I feriti più gravi sarebbero almeno duecento e si afferma che sono stati ricoverati negli ospedali di Phnom Penh, già sovraffollati di pazienti. I medici hanno chiesto urgentemente l'invio di tende da campo per far fronte a questa imprevista ondata di feriti che non si sa dove ricoverare.

BANGKOK - Un terribile massacro è stato compiuto da una superstita banda di terroristi «khmer rossi» in Cambogia, con l'attacco ad un indifeso treno passeggeri. Lo riferisce l'inviato a Phnom Penh dell'agenzia UPI, Sylvania Foa. Il treno era gremito di migliaia di passeggeri e l'attacco sarebbe avvenuto a 70 chilometri dalla capitale Phnom Penh. Sulla scia della autorità cambogiana ha mantenuto il più ermetico silenzio: secondo i sopravvissuti i morti sarebbero almeno 150, forse 200. I feriti più gravi sarebbero almeno duecento e si afferma che sono stati ricoverati negli ospedali di Phnom Penh, già sovraffollati di pazienti. I medici hanno chiesto urgentemente l'invio di tende da campo per far fronte a questa imprevista ondata di feriti che non si sa dove ricoverare.

BANGKOK - Un terribile massacro è stato compiuto da una superstita banda di terroristi «khmer rossi» in Cambogia, con l'attacco ad un indifeso treno passeggeri. Lo riferisce l'inviato a Phnom Penh dell'agenzia UPI, Sylvania Foa. Il treno era gremito di migliaia di passeggeri e l'attacco sarebbe avvenuto a 70 chilometri dalla capitale Phnom Penh. Sulla scia della autorità cambogiana ha mantenuto il più ermetico silenzio: secondo i sopravvissuti i morti sarebbero almeno 150, forse 200. I feriti più gravi sarebbero almeno duecento e si afferma che sono stati ricoverati negli ospedali di Phnom Penh, già sovraffollati di pazienti. I medici hanno chiesto urgentemente l'invio di tende da campo per far fronte a questa imprevista ondata di feriti che non si sa dove ricoverare.

Riunione non allineata chiesta dalla Corea

PYONGYANG - La Corea del Nord ha chiesto la convocazione di una riunione d'emergenza dei ministri degli esteri dei paesi non allineati per discutere la situazione internazionale.

Tale proposta è stata fatta nel corso di una riunione congiunta del comitato centrale del partito dei lavoratori e del comitato direttivo dell'assemblea del popolo della Corea a Pyongyang.

Carter e Castro invitati in Nicaragua

MANAGUA - Il governo del Nicaragua ha invitato 10 mila persone alle celebrazioni del primo anniversario della caduta del regime dittatoriale di Anastasio Somoza, che cade il 19 luglio prossimo. Tra i capi di Stato invitati vi sono Carter degli Stati Uniti, Fidel Castro di Cuba, Luis Herrera Campins del Venezuela, Rodrigo Carazo del Costa Rica, Aristides Royo di Panama e il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP) Yasser Arafat.

Il Senato Usa approva la leva obbligatoria

WASHINGTON - Il Senato americano ha approvato il progetto di legge del presidente Carter di ripristinare la leva obbligatoria a partire dal prossimo mese. La nuova legge attende adesso di essere approvata dalla camera dei rappresentanti prima della ratifica.

Per il presidente Carter in Tv (quasi) tutto OK

ROMA - Alla vigilia del suo viaggio in Italia il presidente Carter ha concesso un'intervista, andata in onda mercoledì sera alla TV italiana, nella quale si è detto persuaso che l'alleanza occidentale sia oggi «molto più forte di quanto sia stata da moltissimi anni a questa parte». Dopo aver affermato di considerare i rapporti tra Stati Uniti e Italia «di estrema importanza per noi, per la pace del mondo, per la stabilità economica e per il progresso futuro», Carter, riferendosi alle diversità di comportamento dei paesi alleati, ha detto: «Alcuni dei nostri alleati in Europa non sono stati altrettanto fermi nell'imporre sanzioni all'Unione Sovietica (il riferimento non è certo rivolto all'Italia, ma al Giappone) e hanno fatto conto che hanno delle ragioni per non allineare esattamente le loro posizioni alle nostre...»

Giorgio Santerini (del Corriere) presidente della «Lombarda»

MILANO - Giorgio Santerini, del Corriere della Sera, è stato eletto presidente dell'associazione lombarda dei giornalisti, alla quinta votazione di ballottaggio con 12 voti a favore e 3 schede bianche. Santerini succede a Walter Tobagi, l'inviato del Corriere assassinato dai terroristi il 28 maggio scorso. Giorgio Santerini è stato eletto con una maggioranza

ALFREDO BRICCHINI Direttore CLAUDIO PERRUCCIOLI Condirettore GIORGIO SANTERINI Presidente della «Lombarda»

Il dopo elezioni in Basilicata

Riuscirà il PSI lucano ad evitare la «trappola» del centrosinistra?

Valutazione positiva del segretario regionale socialista

POTENZA - Mentre prosegue l'analisi del dato elettorale e si avvia il dibattito politico all'interno del PCI (per lunedì 16 è convocato il Comitato federale di Potenza; martedì 17 il direttivo regionale) per comprendere le ragioni dell'arretramento elettorale del PCI, in Basilicata si guarda già al dopo elezioni...

Sei Comuni conquistati dalle sinistre nei Nebrodi

CAPO D'ORLANDO - Mezzo punto in più rispetto al risultato delle provinciali del '75, che era già stato eccezionale con un balzo del 5%; un punto in più rispetto alle politiche del '78; su 27 Comuni dove si votava per le comunali, sei Comuni conquistati dalle liste di sinistra...

Il dato emergente del voto in Sardegna

Più donne nei consigli comunali e provinciali dove avanza il PCI

37 le comuniste e indipendenti di sinistra elette nei comuni in provincia di Cagliari

DALLA NOSTRA REDAZIONE - Cagliari - Dove il partito avanza, aumenta il numero delle donne elette nelle assemblee comunali e provinciali della Sardegna...

quello di Samassi. Qui, già prima dell'8 giugno, l'ammiraglio era retta dalle sinistre. Il voto ha ulteriormente rafforzato la giunta rossa, e in particolare il nostro partito...

Vediamo subito qualche dato fra i più rappresentativi. Nei centri della provincia di Cagliari sono state elette nei consigli comunali 37 donne comuniste o indipendenti di sinistra...

Allo stesso modo, come detto, sono stati conseguiti per le donne comuniste nei comuni dove il nostro partito affonda la sua presenza. Prendiamo S. Sperate, il «Comune dei murales», passato nuovamente sotto la direzione del PCI e delle sinistre dopo cinque anni di parentesi democristiana...

Inchiesta per un ammanco alle Poste di Cagliari

CAGLIARI - La direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni ha avviato un'inchiesta amministrativa per individuare i responsabili e stabilire l'esatto ammontare di un ammanco scoperto in uno degli uffici della sede centrale delle Poste in piazza del Carmine in città...

Assume significato particolare la risposta degli elettori nella circoscrizione di Cagliari, che è stata ancora una risposta di fiducia nei partiti della sinistra, ed in particolare nel PCI. Da segnalare la vittoria della corrente di sinistra (PCI-PSI) a Monastir, un grosso comune agricolo situato alle porte di Cagliari...

La tentazione di riprendere la collaborazione amministrativa sulla strada del centrosinistra è grande. E una trappola a cui i socialisti lucani non aver mal attraversato crisi politiche, avrà un suo peso e un'influenza diretta sulla futura formula di sovranità.

La ripresa della lotta di massa in moltissimi Comuni; per i servizi civili e sociali; per la riforma delle pensioni del sistema previdenziale in agricoltura, per la riforma delle Regioni e la costituzione del comprensorio dei Nebrodi, ha permesso nei fatti con la «grassi», di superare in gran parte le difficoltà e l'appannamento dell'immagine del partito che si era riscontrato all'epoca della politica delle intese.

ROMA - La commissione parlamentare di inchiesta sugli interventi del Belice si è riunita nuovamente ieri mattina. Dopo aver dato corso ad alcuni adempimenti procedurali in ordine all'acquisizione di atti, la commissione ha ascoltato l'on. Grimaldi, presidente dell'Ente acquedotti siciliani, e l'ing. Finardi, direttore amministrativo dell'ENEL di Palermo.

Ad Augusta le elezioni comunali rischiano di essere invalidate

PALERMO - Rischio di essere invalidate le elezioni comunali dell'8 e 9 giugno ad Augusta, il grosso centro nella provincia di Siracusa. L'assessore socialista uscente ai Servizi demografici, Vincenzo Giunta, 52 anni, sospettato di brogli elettorali, è stato arrestato.

Unico punto certo è che l'esecuzione del compagno Valarioti è stata decisa dai vertici mafiosi

Dal nostro inviato ROSARNO (Reggio Calabria) - Con la scarcerazione delle nove persone fermate l'altro ieri, le indagini per l'assassinio del compagno Giuseppe Valarioti ripartono da zero. L'eccezionalità del delitto, la coscienza di provocare una reazione popolare di enormi dimensioni, deve aver sicuramente fatto prendere ogni dovuta precauzione alle cosche mafiose.



Rilasciati i nove fermati: ad un punto fermo le indagini

Il barbaro delitto ultimo atto delle cosche di Rosarno - Due potenti clan con connivenze, terrore e coperture controllano la zona - Gli appalti di Gioia Tauro

Giuseppe Pesce, 57 anni, ritenuto il padrino della cosa, ha iniziato la sua carriera giovanissima. A 19 anni le prime condanne per furto, poi, poco più che ventenne, innumerevoli denunce per violenza privata, porto e detenzione abusiva di pistola, tentato omicidio e altri delitti. In seguito diventa un vero e proprio «uomo di rispetto»: non si riesce più a trovare alcuna accusa nei suoi confronti mentre crescono a dismisura i delitti che gli vengono attribuiti dall'opinione pubblica.

Tauro per definire tutta la partita dei subappalti e dei relativi prezzi. Parecchi dei camion che lavorano allo sbancamento dell'area industriale di Gioia Tauro appartengono a cosche mafiose di Rosarno e don Peppino Pesce prende per il suo clan la parte più grossa. Le circostanze saranno tutte accertate dai giudici del Processo di Reggio Calabria del '78: almeno cinque auto mezzi speciali per lo smontamento terra (150 milioni l'uno) che lavorano nell'area industriale appartengono al clan dei Pesce di Rosarno che hanno ricavato finora dai lavori 280 milioni pagati dalle ditte appaltatrici.

Approvato al Consiglio regionale sardo un ordine del giorno del PCI

SIR: «Ora la Giunta deve intervenire»

La discussione sulla grave situazione del comparto chimico si è svolta con estremo ritardo dopo ripetute sollecitazioni dei comunisti e di altre forze politiche e sindacali - «Non serve il commissario»

Dalla nostra redazione CAGLIARI - «Intervento immediato della Giunta regionale per impedire il blocco degli impianti della SIR-Rumiana», previsto per il prossimo 16 giugno, e per ottenere il rinvio di ogni decisione del CIPI nella riunione del 15 giugno, convocata per esaminare il piano di ristrutturazione della SNIA che prevede il licenziamento di 4 mila operai, dei quali circa mille in Sardegna. Quindi nessun licenziamento alla SNIA di Villacidro e misure immediate per scongiurare la fermata degli impianti della SIR di Porto Torres.

Benvenuto al presidente del Consiglio Cossiga, di fornire subito i mezzi indispensabili per attivare e continuare la produzione nella Sir-Rumiana, e di predisporre l'intervento dell'ENI per garantire una gestione coordinata dell'attività chimica nei due gruppi.

... e non limitarsi ad aspettare le decisioni del governo

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Mentre si aggrava la crisi del gruppo SIR-Rumiana e SNIA VISCOSA, l'iniziativa sindacale nell'isola si intensifica ogni giorno di più. Bisogna, però, che si accorra soprattutto uscire dal limbo generico, assumendo una presa di posizione decisa nei confronti del governo centrale, che continua a perdere tempo mentre le fabbriche si stanno chiudendo: è quanto hanno sostenuto i rappresentanti dei Consigli di fabbrica e della Federazione Cgil-Cisl-UIL in un incontro con i membri della giunta e il capigruppo del consiglio regionale, prima dell'apertura dell'Assemblea sarda convocata appunto, su iniziativa del PCI per discutere l'eccezionale gravità della crisi industriale.

deve costituire una occasione importante per identificare una approfondita linea unitaria, articolata e propositiva, capace di rappresentare gli interessi del popolo sardo. Non più, insomma, la rituale lamentazione nei confronti del governo centrale, o peggio le attese passive di decisioni altrui. «Fino ad oggi - continua il compagno Renato Cugini - la giunta sarda ha subito l'importazione critica di linee elaborate altrove, con logiche non solo estranee, ma addirittura dannose agli interessi della Sardegna. Le linee e le proposte unitarie devono trovare nella Giunta lo strumento che, attraverso opportune e ferme iniziative, concretizzi le aspettative dei lavoratori.»

Al Parlamento di Sala d'Ercole il nodo centrale sarà la riforma amministrativa

PALERMO - La riforma amministrativa (uno dei punti cruciali su cui prevedibilmente si svilupperà il dibattito politico alla Regione) sarà uno dei nodi centrali del confronto alla riapertura del Parlamento di Sala d'Ercole. La prima commissione legislativa dell'assemblea regionale, infatti, inizierà nei prossimi giorni l'esame dei progetti di legge presentati sull'argomento da comunisti, socialisti e governo.

tale punto - sono in discussione un disegno di legge comunista, due disegni di legge della Dc, il governo ne sta preparando un altro - verrà istituita una «commissione speciale» che intende far lavorare, a ritmi serrati. Tra i disegni legislativi che sala d'Ercole dovrà esaminare ed approvare al più presto, le leggi sull'agricoltura (infrastrutture e proprietà contadina), quelle sull'edilizia (nel corso della discussione sul bilancio il Pci ha strappato l'impegno a indirizzare sostegni più sostanziosi alle cooperative a proprietà indivisa) provvedimenti a sostegno dell'industria del marmo e sugli artigiani.

JUGOSLAVIA Soggiorni al mare UNITA VACANZE MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. 642.35.57 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Tel. 495.01.41

Dopo gli interrogatori al gruppo dei «dissidenti» a Livorno

Sfilano i testimoni al processo ad «Azione rivoluzionaria»

Il primo è stato Tito Neri che fu ferito a colpi d'arma da fuoco nel 1977 scampando per un caso ad un sequestro di persona - La prossima seduta del procedimento giudiziario si terrà mercoledì

Dal nostro inviato LIVORNO - Una sfilza di testimoni dopo l'interrogatorio di Sandro Meloni e Roberto Gemignani, i «dissidenti» del gruppo eversivo Azione Rivoluzionaria che hanno scelto la strada della difesa anziché quella della contestazione radicale lasciando al loro destino Gianfranco Pina, Vito Messina e Angelo Monaco. Il terzo è stato ritenuto di «collaborare» con la giustizia e dopo le solite

chianze di imperialismo e di tribunali come luoghi di esecuzione restano fuori dell'aula. Sandro Meloni non è stato molto convincente, la sua deposizione è stata costellata di «non ricordo» menzionando alle contestazioni collegate con la sparizione di alcune chiavi di auto ha sostenuto molto puntualmente di aver rubato le auto per rivenderle in quanto navigava in cative acque. Per l'accusa,

invece, le auto rubate dovevano servire per il rapimento di Tito Neri. E veniamo all'udienza di ieri. Ha aperto la sfilata dei testimoni Tito Neri, che il 19 ottobre 1977 sfuggì ai sequestratori rimanendo però gravemente ferito. Un colpo di pistola lo raggiunse alla nuca. Lottò tra la vita e la morte per diversi giorni. I medici lo salvarono. Tito Neri ha ricordato alla corteo, attraverso anche le deposizioni rese in istruttoria, i terribili attimi del fallito sequestro. Particolare interesse nel pubblico ministero ha suscitato Tito Neri quando ha ricordato di aver visto al club del tennis frequentato com'è noto da Monica Giorgi (ex campionessa italiana arresata dai giudici fiorentini Vigna e Chelazzi perché sospettata di appartenere ad Azione Rivoluzionaria) un giovane, Marco Marchetti, amico di Roberto Gemignani. Mar-

Si rischia il rallentamento dei lavori

Bloccati a Montedoglio i cantieri della diga

L'intoppo è arrivato al momento di realizzare la galleria di valico - Il terreno friabile

AREZZO - I cantieri adesso sono fermi. Il rischio è quello di un rallentamento dei lavori della diga di Montedoglio. L'intoppo è venuto al momento di realizzare la galleria di valico per l'adduzione delle acque. Si è scoperto, nonostante i precedenti sondaggi geologici, che il terreno è in parte

frabile e quindi pericoloso. Occorrono quindi nuovi macchinari e nuove attrezzature. La COGECO, la ditta che ha in appalto i lavori, ha immediatamente aggiustato il listino prezzi. Un ritocco di 5 miliardi in più.

Dinnanzi a questa richiesta l'Ente irrigazione Val di Chiana ha chiesto tempo: per riunire i suoi tecnici e per formulare delle controproposte in grado di stabilire un livello di mediazione. La COGECO invece, forse anche per forzare la mano all'ente, ha già spedito ventisei lettere di licenziamento ad altrettanti minatori, accampando la scusa che non c'è il lavoro.

Dinnanzi a questa scelta della ditta, che fa parte del gruppo Bastogi, i lavoratori non solo del cantiere COGECO, ma anche degli altri, sono scesi in sciopero. L'Ente irrigazione Val di Chiana ha nel frattempo fatto pervenire alla COGECO le sue proposte.

Saranno fatte probabilmente conoscere in una riunione che si dovrebbe tenere lunedì o mercoledì prossimo tra i dirigenti dell'ente, il sindacato provinciale e di zona della Val Tiberina e le amministrazioni locali.

Un incontro tra scrittori e pubblico a Chianciano

Il premio Bancarella va in trasferta

Il Premio Bancarella a Chianciano. I sei finalisti la sera del 5 luglio si incontreranno con il pubblico nel corso di un dibattito a botte e risposta mentre il 27 luglio a Pontremoli sarà proclamato il vincitore della ventottesima edizione.

I finalisti, Gina Lagorio, Romano Battaglia, Dario Bernazza, Antonio Spinoso (assenti gli altri due Maurice Denuziere e Gerald Green) hanno partecipato ad un dibattito con il pubblico nel corso della presentazione delle loro opere nei saloni delle Terme Berzieri di Salsomaggiore. Incontro che è stato caratterizzato dall'intervento di Teo Ducci, un antifascista scampato ai campi di concentramento nazisti, presentatore di «Oceano», il libro di Gerald Green che racconta attraverso la storia di due famiglie nella Germania di Hitler, la tragedia di milioni di ebrei.

dove vi è raccontata una vicenda allucinante con l'auto-ritratto di un'operaia che assistere al proprio funerale e passa in rassegna le immagini della sua vita, dei suoi amori e degli affetti. Il giornalista Claudio Serra ha presentato il collega francese Maurice Denuziere autore di «Louisiana», un'opera - secondo il presentatore - che attraverso una rigorosa ambientazione storica e un affresco dell'America sudista, fa rivivere la vicenda di una ricca famiglia di possidenti, dominata da una bella e ambiziosa donna, Virginia.

La vita di Felice e Tommaso, nota soprattutto per i suoi amori e vista in questo libro di Antonio Spinoso giornalista, «Paolina Buona-

no stati uccisi non solo ebrei ma anche centinaia di comunisti, socialisti e cattolici». Il presentatore ha posto in rilievo dinanzi ad un pubblico numeroso e attento il valore dell'opera di Green non tanto sotto il profilo letterario quanto quello divulgativo di una tragedia che ha colpito milioni di uomini e la storia di coloro che con coraggio, dignità e inesorabile volontà hanno cercato di sopravvivere. «La divulgazione di questo libro - ha concluso Teo Ducci - potrà servire affinché non si ripetano crimini come quelli vissuti da milioni di persone nei campi nazisti».

Infine lo scrittore Giuseppe Brunamontini ha tirato la volata - come si dice in gergo ciclistico - a Dario Bernazza finalista al Bancarella 1980 con il volume «O si domina o si è dominati». Secondo Brunamontini, Bernazza si è posto lo scopo di offrire all'uomo le chiavi per risolvere i tanti difficili problemi con i quali ha a che fare durante l'intero corso dell'esistenza.

Un rullo stritola la mano di un operaio

Un grave infortunio sul lavoro si è verificato nel pomeriggio di venerdì nella officina Garzella di Ponte a Egola, situata in via Fannocchia 51. La vittima è Tommaso Gianfranco Rossi di 34 anni, cilindratore. Come stava effettuando la manutenzione del cuolo per cause che non è stato possibile accertare, restava con la mano destra impigliata in un rullo che gliela lacerava completamente, in modo paralizzante il pollice e l'indice. Accorrevano alcuni compagni di lavoro che riuscivano ad arrestare il cilindro. Con una autambulanza il Rossi veniva trasportato all'ospedale di S. Miniato dove veniva medicato al pronto soccorso. Quindi trasferito d'urgenza all'ospedale civile di Empoli al reparto traumatologico. Qui i sanitari di turno stanno tentando il possibile per salvare la mano del giovane operaio. Il Rossi è stato ricoverato in corsia e giudicato guaribile con una prognosi di 60 giorni.

L'ORCHESTRA SPETTACOLO RAOUL CASADEI presenta l'ultimo disco: luana Babini e Raoul Casadei. QUESTA SERA ORE 21,30 A RUFINA (FI) CAMPO SPORTIVO

PORTE BLINDATE SERRATURE DI SICUREZZA NOVITA' COLORI E VERNICI. FERRAMENTA CECCHERINI. 50124 FIRENZE - 24/c viale I. agosto - tel. (055) 226590. 50142 FIRENZE - 87/89 viale I. taienti - tel. (055) 712301

Successo all'EXCELSIOR 10 milioni di dollari senza far uso delle armi LA PIU' INGENGNERA RAPINA IN BANCA CHE SIA STATA MAI CONCEPTA. UN UOMO UNA DONNA E UNA BANCA. DONALD SUTHERLAND BROOKE ADAMS PAUL MAZURSKY NOEL BLACK

CINERIZ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI. TEATRO VERDI AL PRINCIPE. BUD SPENCER e TERENCE HILL nel più divertente western prodotto. Il capolavoro di DUSTIN HOFFMAN Premio «Oscar» 1980. FINCHE' DIVORZIO NON VI SEPARI. ALFREDO ALFREDO

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA FIAMMA Via Paoletti - Tel. 50.401. ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.833. ARLECCHINO SEXY MOVIES Via del Bardì, 27 - Tel. 284.332. CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700. EDISON Piazza della Repubblica - Tel. 23.110. EXCELSIOR Via Corretani, 4 - Tel. 217.788. FULGOR SUPERSEXY MOVIES Via M. Pinquerra - Tel. 270.117. GAMBURINI Via Brunelleschi - Tel. 215.112. METROPOLITAN Piazza Beccaria - Tel. 863.611. MODERNISSIMO Via Cavour - Tel. 215.854. ODEON Via dei Sassetti - Tel. 214.068. PRINCIPE Via Cavour - Tel. 575.891. SUPERCINEMA Via Cimatori - Tel. 272.474. VERDI Via Chibellina - Tel. 296.242. ADRIANO Via Romagnoli - Tel. 483.607. ALDEBARAN Via F. Baracca, 151 - Tel. 110.007. ANDROMEDA Via Aretina, 62/r - Tel. 863.945. APOLLO Via Nazionale - Tel. 210.049. GIARDINO COLONNA Via G. Orsini, 32 - Tel. 68.10.505. CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700. EDEN Via della Fonderia - Tel. 225.843. ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057. ALBA Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296. GIULIO (Galluzzo) Tel. 204.94.93. SPAZIOUNO Via del Sole, 10 - Tel. 215.634. CHIUSURA estiva. ALBA Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296. GIULIO (Galluzzo) Tel. 204.94.93. SPAZIOUNO Via del Sole, 10 - Tel. 215.634. CHIUSURA estiva. ALBA Via F. Vezzani (Rifredi) - Tel. 452.296. GIULIO (Galluzzo) Tel. 204.94.93. SPAZIOUNO Via del Sole, 10 - Tel. 215.634. CHIUSURA estiva.

RAOUL CASADEI ALLO STADIO COMUNALE DI RUFINA. VIENI - VEDI PROVA CITROËN VISA. PG 93 DANCING CINEDISCOTECA Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/50.86.06. SAMUEL In discoteca FABIO e EDO con gli ultimi successi. LA VITE L'UNIONE Ponte a Ema (Bus 31-32). ARCOBALENO Via Pisana, 442 - Legnala. ARTIGIANELLI Via Serragli, 104 - Tel. 225.057. UN'ECCELLENTI DISCOTECA S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255. Sabato ore 21 - Festivi pomeriggio e sera. RUBRICHE A CURA DELLA SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 2 - Telefoni: 287.771 - 211.440. RAUL CASADEI la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali. viaggi e soggiorni che siano anche arricchimento culturale e politico. UNITA' VACANZE MILANO - V.le F. Testi, 75 - Tel. 64.23.557 - 64.38.140 ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefono (06) 49.50.141

Con una grande manifestazione popolare la città ha festeggiato la vittoria della Giunta Valenzi

...e di nuovo grazie Napoli

Migliaia di comunisti e di cittadini senza tessera hanno salutato entusiasti il successo elettorale Gli interventi di Donise, Valenzi e Bassolino - Lo sventolio delle bandiere rosse nella piazza



Anna Brandi, Luisa Lo Masto e Maria Piscopo hanno appena finito di applaudire l'entrata in piazza del sindaco. Sono del Censì, la parte del quartiere Secodigiano che secondo i piani di recupero approvati dalla giunta sarà completamente risanato.

Donise intanto ha cominciato a parlare: «L'altra volta, a ringraziare i napoletani per la vittoria del '75 c'era Giorgio Amendola. Non possiamo non ricordarlo in questo altro giorno di festa e di soddisfazione». E scendendo con forza il nome del compagno scomparso solo quattro giorni prima del voto, la piazza gli offre il suo

affetto e la sua combattività. Il compagno Donise riprende il suo discorso. Ringrazia i cittadini di Napoli e di tutti i piccoli comuni che hanno riconfermato la loro fiducia ai comunisti e alle giunte di sinistra; ringrazia il sacrificio dei vecchi compagni, dei giovani e dei compagni operai; ringrazia tutti i candidati e la loro

costanza; gli indipendenti, la FGCI. Saluta il successo dei compagni socialisti, sottolinea il fallimento del tentativo di cancellare dalla vita della città l'esperienza di questi cinque anni.

Poi il compagno Valenzi. «Non potrò fare il discorso che pure mi ero preparato per questa giornata, la mia salute è un po' debilitata — comincia, e poi aggiunge con il modo di dire che piace molto ai napoletani — anche se non sono io che ho mangiato i limoni. In questi giorni». Dall'applauso prorompe la soddisfazione dei comunisti di aver combattuto una battaglia dura, ma infine di averla spuntata.

Gli ultimi tre Consigli

Quartieri: completato l'elenco degli eletti

Riguardano le aree di Ponticelli, Vomero e Barra

Con i dati seguenti si conclude la pubblicazione dell'elenco della lista dei candidati eletti nei Consigli di quartiere nella città di Napoli.

batangelo (736); Gianfranco Capasso (223). Primo dei non eletti Gabriele Agozzino (156).

BARRA

PCI (10 seggi): Giuseppe Ciarella (1.907); Raffaele Aratro (1.074); Caterina Albanese (1.358); Antonio Russo (859); Luigi Cagnazzo (946); Alfonso Feliciano (740); Gioacchino Crestella (586); Vincenzo Vastarella (596); Nicola Battista (547); Rosa-riosa Scarpa (461). Prima dei non eletti Maria Rosaria Marmolino (422). LCP (1 seggio): Riccardo Di Palma (343). Primo dei non eletti Pasquale Scapolatello (238). MSI (2 seggi): Ciro Petrone (882); Gerardo Nigro (411). Primo dei non eletti Niccolò Ascurri (175). DC (4 seggi): Vincenzo Borriello (834); Ciro Battaglia (794); Francesco Esposito (609); Biagio Napolitano (567); Primo dei non eletti Raffaele Barco (403). PRI (1 seggio): Vincenzo Alesio (280). Primo dei non eletti Rosa-riosa Aprea (117). PSI (1 seggio): Antonio Pizzo (209). Primo dei non eletti Antonio Esposito (181). PSDI (1 seggio): Gerardo D'Ambrosio (706). Primo dei non eletti Luigi Velotti (273).

PCI, PSI, PSDI e PRI hanno la maggioranza in Consiglio

Provincia: primi pronunciamenti a favore della Giunta di sinistra

Scaffati per il Partito socialista italiano, Ricciardi per il Partito socialdemocratico ed Arpaia per il Partito repubblicano prendono posizione sulla composizione della prossima amministrazione

L'aula di S. Maria la Nova vide il battesimo della prima. Precedendo di qualche settimana il Comune, la Provincia cinque anni fa dette il via alle amministrazioni democratiche di sinistra nate sull'onda del voto del 15 giugno.

La malavita di nuovo all'assalto del «lotto»

In un'ora rapinate tre agenzie

Dalle 10,30 alle 11,20 tre «colpi» in tre ricevitorie cittadine — Identiche le modalità: ad agire, in entrambi i casi, erano in due ed a volto scoperto — Torna il problema della sicurezza per i dipendenti che portò alla «serrata» dell'aprile scorso

Ancora una volta i rapinatori sembrano aver preso di mira le agenzie del lotto napoletane. Nella scorsa giornata di ieri ben tre colpi sono stati messi a segno in città ai danni di tre ricevitorie del centro.

Vasta operazione antidroga nel cuore di Napoli

Vendevano eroina all'ingrosso: arrestati in due

Si tratta di Giuseppe D'Agostino e della sua compagna Anna Petrucci - Nella loro abitazione alla «Sanità» sequestrati ben 250 grammi di eroina pura e milioni in contanti - I carabinieri hanno inoltre messo le mani su altri spacciatori al minuto

Due noti e segnalati spacciatori all'ingrosso di eroina sono caduti l'altra mattina nella rete tesa dai carabinieri del Nucleo antidroga e del gruppo Napoli 1 diretti dal colonnello Angelo Lanzilli.

Fuorigrotta: l'elenco esatto degli eletti

Per un refuso tipografico l'elenco degli eletti del PCI al consiglio di quartiere di Fuorigrotta pubblicato ieri risultava inesatto.

Grave lutto del compagno Imbimbo

Si è spenta Nunzia Pagano madre del compagno Imbimbo. In questo momento di grande dolore giungono al compagno Nicola e a tutta la famiglia le condoglianze della federazione e della redazione dell'Unità.

Da lunedì la «crociera istruzione» dell'Accademia

La missione sarà effettuata con i G. 222 dell'Aeritalia. Ieri l'annuncio dato dal comandante dell'Aeronautica, generale Pisano - Per la prima volta si volerà su aerei costruiti in Italia

IL GIORNO

Oggi sabato 14 giugno 1980. Onomastico: Elisio (domani: Vito).

CULLA

E' nata Alphonsine Germaine primogenita del compagno Federico e Rita Alvino. Al compagno gli auguri dei comunisti di Atripalda e della redazione dell'Unità.

LUTTI

Serenamente dopo una vita esemplare, si è spenta Nunzia Imbimbo nata Pagano. Il figlio Ing. Luigi con

PICCOLA CRONACA

DA SABATO 14 e VENERDI' 20 Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario: via Roma 349. Mercato - Pendino: piazza Garibaldi 11. Arvecati: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale: via Carbonara 83; staz. Centrale c.so Lucio 5; piazza Nazionale 75; calata Ponte Castanova 30. Stella: via Foria 201. S. Carlo Arene: via Materdei 72; corso Ge-

FARMACIE NOTTURNE

DA SABATO 14 e VENERDI' 20 Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe - S. Ferdinando - Montecalvario: via Roma 349. Mercato - Pendino: piazza Garibaldi 11. Arvecati: piazza Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo - Poggioreale: via Carbonara 83; staz. Centrale c.so Lucio 5; piazza Nazionale 75; calata Ponte Castanova 30. Stella: via Foria 201. S. Carlo Arene: via Materdei 72; corso Ge-

IL GIORNO

Oggi sabato 14 giugno 1980. Onomastico: Elisio (domani: Vito).

REDAZIONE: VIA CERVANTES, 55 - TELEFONO 321.921 - 322.923 - DIFFUSIONE TELEFONO 322.544 - I CRONISTI RICEVONO DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 16 ALLE 20

Non positivo, invece, il risultato nelle città più grandi

Caserta: il Pci conquista 14 nuovi Comuni

Tra i centri più importanti dove i comunisti, da soli o in liste unitarie, si sono affermati ci sono Parete, Caianello, Valle Agricola e Capodrise

CASERTA — Alcune zone interne della provincia di Caserta hanno espresso, con il loro voto, una decisa volontà di contrastare la Dc e la sua politica. Risultato di questa volontà è il fatto che il Pci, insieme alle altre forze della sinistra, con le liste civiche, ha conquistato 18 amministrazioni.

Si registra tra le zone interne e le città medie e più grandi o comunque le aree a forte urbanizzazione. In queste ultime, infatti, la Dc continua a monopolizzare la maggioranza dei consensi intorno ad un progetto di sviluppo che vede sensibilmente emarginate le zone interne.

Una forte presenza giovanile. Un partito rinnovato, così, ma riconosciuto come forza di governo e di politica alternativa. Le liste di cui parliamo perché hanno ottenuto la maggioranza erano composte a Capodrise, Falciانو del Maschio e Valvano Ridi, segretario regionale dell'Uil, segretario regionale della Confederazione CGIL-CISL-UIL. Insieme a loro, delegazioni dei lavoratori delle Terme Stabiane, dell'ospedale S. Leonardo, i giovani preavvisati della 285: una solidarietà tenace si è mostrata sui volti di lavoro con un'ora di sciopero.

La manifestazione, che fa seguito a quella nazionale per la cartoleristica tenutasi due giorni fa a Venezia, è in sostegno alle maestranze dell'Italcantieri: una azienda «storica», uno dei più antichi e qualificati cantieri navali d'Italia, che rischia oggi di chiudere per l'incapacità governativa e le scoperte manovre padronali.

Emma Ambrogi

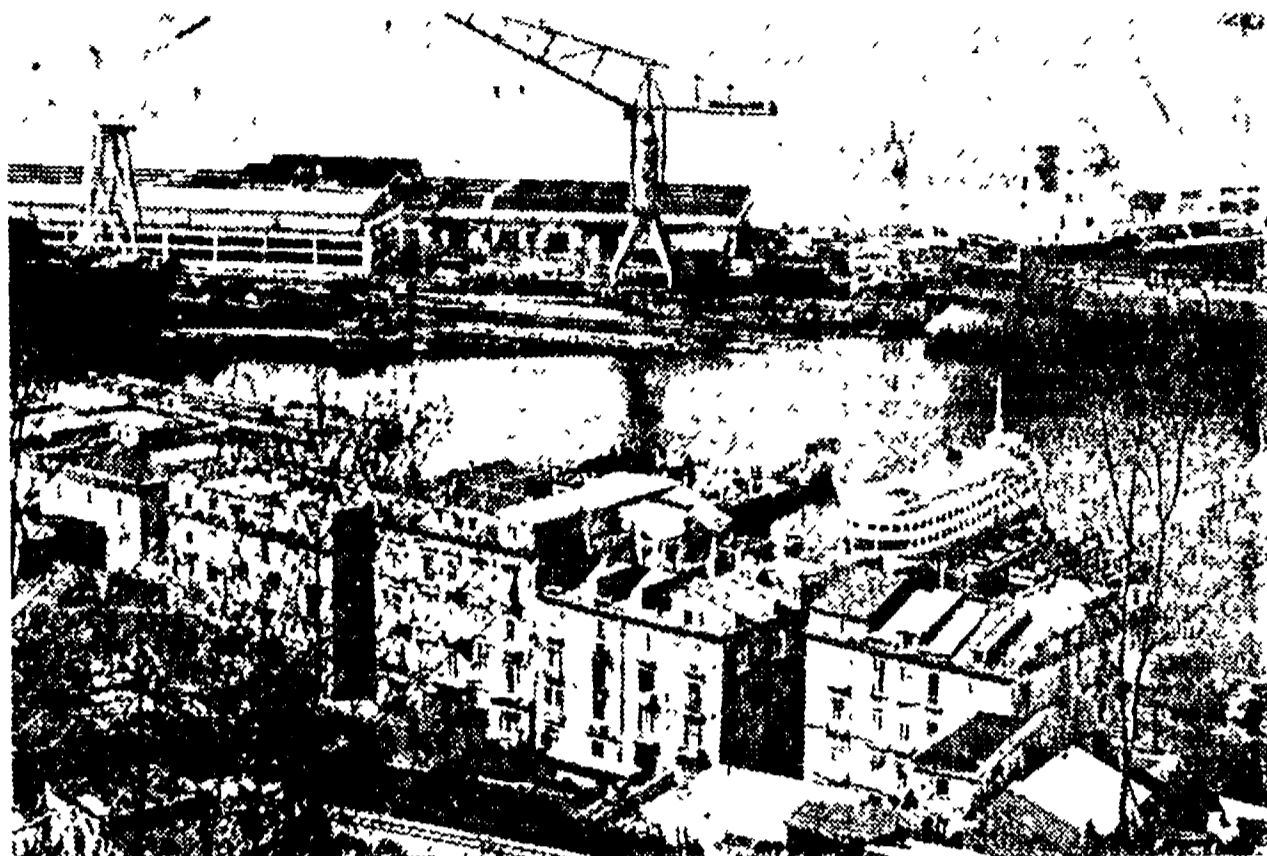
Hanno scioperato ieri a Castellammare le aziende metalmeccaniche

Finita la tregua elettorale riparte la lotta per i cantieri

Lo stabilimento navale rischia di chiudere - Il governo rinvia gli impegni presi ad ottobre - Una lettera di Cossiga alla FLM: « Non posso ricevervi, sono impegnato » - Corteo per le vie cittadine

CASTELLAMMARE — È tornata nelle strade di Castellammare la vertenza Italcantieri: ci è tornata con uno sciopero generale dei metalmeccanici stabiani, un migliaio di operai delle maggiori industrie cittadine (CMI, AVIS) in corteo dall'ingresso della fabbrica fino a piazza Quartuccio, per ascoltare Silvano Ridi, segretario regionale dell'Uil, segretario regionale della Confederazione CGIL-CISL-UIL. Insieme a loro, delegazioni dei lavoratori delle Terme Stabiane, dell'ospedale S. Leonardo, i giovani preavvisati della 285: una solidarietà tenace si è mostrata sui volti di lavoro con un'ora di sciopero.

«L'avviso» detto che ci avrebbero rivisti in piazza» mi dice un operaio mentre sfiliamo lungo le vie del centro antico. «Prima le dimissioni di Evangelisti da ministro della Marina mercantile, poi le elezioni regionali ci avevano un po' frenati. Ma l'impegno a riprendere la lotta subito dopo il voto è stato mantenuto».



V. R.

Esaminare le questioni inerenti ai progetti socialmente utili

Riprende il confronto tra Regione Comune e Sindacati sui giovani della 285

Entro settembre verrà definita una mappa del fabbisogno di lavoro degli Enti Locali - Grave provocazione padronale al Gruppo Tirrenia Assicurazioni

Dopo la pausa elettorale si è ritornato a discutere, l'altro ieri, dei progetti socialmente utili, previsti dalla legge 285 sulla occupazione giovanile, e alla relativa attività di formazione professionale.

La riunione convocata dal presidente della Giunta regionale Cirillo, su apposita richiesta della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, ha avuto non pressato parte dirigenti sindacali, l'Assessore Scipia per il comune di Napoli, il coordinatore del servizio regionale di formazione professionale, Bruno Russo, il capo di gabinetto, Di Siena.

Confronto sul dopo elezioni a «Napoli 58» Come sarà il dopo elezioni? Qual è il giudizio sul voto dei partiti che sono appena usciti dalla competizione elettorale?

E' morto il segretario del Pci a Zungoli In un tragico incidente stradale accaduto l'altro giorno in provincia di Benevento ha perso la vita il compagno Antonio Agnato, segretario della sezione del partito comunista di Zungoli, in provincia di Avellino.

In vigore le nuove tariffe

Più caro da lunedì viaggiare in taxi

Aumentano lo scatto iniziale, i supplementi ed i ritorni a vuoto dalle zone periferiche di Napoli

Da lunedì viaggiare in taxi costerà molto più caro. In quel giorno — infatti — entreranno in vigore le nuove tariffe già approvate dalla giunta comunale nell'aprile scorso, ed ora visitate anche dal comitato provinciale prezzi. Ma vediamoli nel dettaglio questi aumenti. Il solo sedersi nella vettura costerà al cliente 250 lire in più di oggi. I metri ed i secondi tra uno scatto successivo e l'altro sono stati invece diminuiti.

Si tratta di Luigi di Liso

Tenta due omicidi a colpi di martello

Era uscito dal manicomio giudiziario l'anno scorso per aver tentato di uccidere la madre

Ha tentato di uccidere due persone a colpi di martello e poi ha detto di sentire una potenza soprannaturale che lo spinge a farlo. Il fatto, che per puro caso non è finito in una tragedia, è accaduto ieri a Mugnano. Protagonista di questa storia è Luigi Di Liso, un malato di mente di 36 anni, che vive a Mugnano in via Torre 8.

corpo ai colpi che il Di Liso cercava di infierire sul bambino. A questo punto, appena in tempo perché si evitasse una tragedia, sono sopraggiunti i carabinieri della compagnia di Giugliano, guidati dal maggiore Conforti, che lo hanno immobilizzato e arrestato sotto l'accusa di duplice tentativo omicidio, e riconosciuto non sano di mente, scontò la pena al manicomio giudiziario, da dove è uscito nel novembre della scorsa anno per essere trasferito al Frullone.

TACCUINO CULTURALE

«Manon Lescaut» chiude la stagione al San Carlo La stagione lirica al San Carlo si conclude con Manon Lescaut di Puccini, con un ritorno, dunque, al melodramma più popolare, come a voler tentare una piena conciliazione con il pubblico dopo le critiche e le contestazioni che hanno parzialmente contrassegnato il corso della stagione stessa.

Tuttavia, proprio per la sua popolarità, Manon Lescaut si procede, per così dire allo scoperto; né sono possibili cortine fumogene ad occultare eventuali carenze interpretative, approssimazioni e deficienze dell'allestimento. L'opera si presenta ai suoi interpreti con tutti i problemi strettamente connessi alla sua esplicita drammaticità, immediatamente recepitabile nella sua perentoria dinamica teatrale, nella esemplare caratterizzazione dei suoi protagonisti mazziniani. Da parte dell'ente sancarlino c'è stata indubbiamente molta buona volontà nel tentativo di dare al suo pubblico uno spettacolo nel complesso dignitoso, anche se il risultato complessivo si è rivelato alla fine modesto.

SCHERMI E RIBALTE

- VI SEGNALIAMO
• «Un uomo da marciapiede» (Corallo)
• «Rataplano» (Italcantieri)
• «Manhattan» (Micro)
TEATRI
CILEA (Tel. 656.265)
Riposo
DELLE PALME
Ore 21 concerto a tre voci con Peppino Gagliardi.
POLITEAMA (Via Monte di Dio, 14)
Riposo
SAN CARLO
Ore 18 «Manon»
AUGUSTO
«Concerto dedicato a te» con Nunzio Gallo e Mirando Marino. Ore 21.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
Riposo
SANNAZARO (Via Chiaia - Riposo)
SAN FERDINANDO (Piazza Tommaso S. Ferdinando - T. 444.500)
Riposo
SANTO SPIRITO
Musica e poesie con Casagrande e Giordano, ore 21.
Teatro Corso
Musica e poesie con Casagrande e Giordano, ore 21.
Stadio Partenio Avellino
Organizzazione Gruppo ARCI presenta lunedì 16 giugno ore 21,30: «Los Red» - Prevendita Teatro Tenda Partenio Furore - unico lire 3.000 per la sola prevendita allo stadio il prezzo sarà aumentato a lire 5.000.
Teatro Tenda Partenio (Nuovo Sede lato Palasport - Tel. 760.033)
Riposo
CINEMA OFF D'ESSAI
CINETECA ALTRO
Riposo
EMBASSY (Via F. De Mura, 19)
Luis
MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19)
Luis
MICRO (Via del Chiostro - Tel. 320.870)
Manhattan, con W. Allen - S

FINALI CAMPIONATO EUROPEO DI CALCIO OPERE AL S. CARLO
14, 19, 20 giugno ore 18 MADAME BUTTERFLY
di G. Puccini
con Yasuko Hayashi (14)
Miwako Matsumoto (20)
Luisa Bosabellan (17,19)
Direttore Anton Guadagno
Giacomo Magliore (17,19)
Regia Aldo Masella - Bozzetti Mario Glorai
MANON LESCAUT
di G. Puccini
15, 18 giugno ore 18
con Mara Zampieri
Giuseppe Giacomini
Direttore Paolo Peloso
Regia di Carlo Maestrini
Scene di C. Parravicini
BASILICA DI S. CHIARA
17 giugno ore 20,30
Concerto dell'organista Fernando Germani
Sandro Rossi

Questi i programmi di Radio città
Ore 10: Notiziari; 10,30, 14,30, 19,30, 23,30. Ore 9: Buongiorno; 9,20: Canzoni napoletane; 9,30: Occhio alla stampa; 9,50: Canzoni napoletane; 12,40: Speciale sport; 15,30: Revival; 16: Andiamo al cinema; 16,30: Cantautori; 18,30: Cantolibrero; 21,30: Ed è subito jazz; 22,30: Musica classica; 24: Buonanotte con Radio Città; 0,10: No stop music.

Gran successo all'EMPIRE IL FILM CHE SUPERA I CONFINI DELL'IMMAGINABILE
ACTIONS
Un film di TINTO BRASS LUC MERENDA
ORE 16: Film; 17,30: L'altra musica; 18: Ultime notizie; 18,10: Film (1. parte); 18,50: Ultime notizie; 19: Film (2. parte); 19,40: Uno contro uno; 20,15: TG-sera; 20,45: Film; 22: Speciale europeo; 22,30: Era ieri, archivio storico del movimento operaio; 23,10: Anteprima; 23,20: TG sera (replica).